

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

Il Segretario procede all'appello

Risposta ad interrogazione formulata dai consiglieri di minoranza sull'impianto di depurazione di Melendugno.

SINDACO - (Legge interrogazione agli atti). Ogni qual volta è possibile ritengo la seduta comunale immediatamente successiva, anche se le interrogazioni arrivano entro i dieci giorni precedenti al Consiglio stesso.

Per quanto riguarda la risposta: (Legge risposta all'interrogazione agli atti).

Per ultimo abbiamo fatto una nota datata 27 marzo 2007, è una nota che abbiamo inviato al Comando Stazione Carabinieri di Melendugno, al nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Lecce e ai Vigili urbani di Melendugno. Ha per oggetto una richiesta di indagini ed accertamenti per scarichi anomali presso l'impianto di depurazione consortile di Melendugno. Il tenore della segnalazione è il seguente: (Legge lettera agli atti). Il 27 Marzo abbiamo invitato il responsabile dell'ufficio urbanistico a fare questa denuncia proprio perché arrivano diverse comunicazioni da parte del gestore dell'impianto consortile relative alla immissione nella rete dinamica fognaria di liquami veri e propri. Li chiamano fanghi, ma sono allo stato puro. Si presume che ci siano autospurgatori che usano immettere direttamente nei tombini il materiale che asportano dalle abitazioni. E comunque non ha alcun riferimento con il discorso dell'acqua non limpida che è stata segnalata all'acquedotto.

(Continua la lettura della risposta alla interrogazione agli atti). Do lettura della lettera dell'acquedotto pugliese: (Legge lettera agli atti).

Questo è quanto asserisce l'acquedotto. Agli atti dell'ATO Puglia ci sono già richieste di finanziamento per sostituzione di tratti di fognatura nera e di acqua vetusti che devono essere necessariamente sostituiti. Io spero che l'ATO Puglia e l'acquedotto si diano da fare per realizzare questi investimenti necessari per dare un servizio idrico all'altezza della situazione e comunque conforme ai parametri di legge.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Signor Sindaco, la soddisfazione in questo caso è mera cosa. Potremmo essere soddisfatti da tutte le iniziative poste dall'AQP, però dobbiamo tenere conto che alcune informazioni sono errate. Innanzitutto è vero che i due tronconi, acqua potabile e fognatura nera, sono separati. Ma io ricordo benissimo che quando il problema dell'acqua si era presentato, l'ingegnere dell'acquedotto affermò che gli scarichi del depuratore andavano in falda e che Melendugno era servita per lo meno all'80% da pozzi, per cui non si poteva dire che l'inquinamento dell'acqua potabile derivava da condotte molto vetuste o altri tipi di inquinamenti, perché prendevamo direttamente dai pozzi.

Se questa amministrazione in data 27 Marzo, dopo ripetute immissioni di materiale in sospensione fanghi... Sono un profano della materia, ma penso che questi fanghi non si riferiscano esattamente a materiale organico derivante da bottini, e per un semplice motivo. Se così dovesse essere allora abbiamo i fanghi che arrivano continuamente, perché le condotte che portano al depuratore non sono altro acqua di bottini. Non abbiamo già una depurazione intermedia, per cui quando arriva al depuratore di San Foca abbiamo un'acqua mezza depurata. Quindi tutto quello che arriva è soltanto acqua di fogna.

Nel momento in cui questi fanghi che potrebbero essere molto probabilmente, spero di no, dei materiali derivanti da altri tipi di lavorazione che non sono sicuramente catalogabili nella fognatura nera, arrivano al depuratore e la Putignano si interroga su questo tipo di immissione che diventa problematico depurarla, possiamo affermare che non è più materiale derivante da bottini, ma altri tipi di materiale.

Tengo a precisare che nel momento in cui qui vedo il Presidente del comitato Acqua Rossa che quando l'acquedotto pugliese, il comitato e qualcun altro si è prodigato a fare le analisi dell'acqua che arriva dall'acquedotto, abbiamo avuto non uno, ma diversi... Su 35 una decina di analisi che presentavano anomalie. Una addirittura non soltanto non conforme dal punto di vista chimico, ma anche batteriologico.

La domanda è: siamo sicuri che tutto quello che sta succedendo sia tranquillamente catalogabile in una depurazione non conforme, in uno scarico di materiale non esattamente depurato e che poi potrà essere depurato in maniera migliore con la fito depurazione? Io penso che il problema ci sia e tengo a precisare che questa amministrazione aveva fatto un cavallo di battaglia l'attenzione all'ambiente inteso come qualsiasi tipo di elemento che possa deturpare la qualità della vita all'interno del Comune di Melendugno. A questo punto il problema che abbiamo evidenziato sembra che sia stato sottovalutato da questa amministrazione, anche perché abbiamo chiesto di conoscere quali iniziative si ritiene di intraprendere, ma credo che dalla risposta del Sindaco le iniziative non hanno una idea come operare. Hanno fatto, lasciando al responsabile del servizio che poi è il geometra Saracino che logicamente ha chiesto alla Stazione dei Carabinieri e al Noe di attivarsi affinché vengano a essere individuate le persone che hanno potuto fare questo tipo di abuso e a reprimere questo tipo di reato. Ma l'amministrazione in sé per sé con la componente ecologica, tecnica ed anche politica, non ha ancora stabilito quale azione intenda fare per affrontare il problema.

SINDACO - Dovrei replicare, ma credo che si stiano mettendo sul tavolo diversi argomenti che comunque non legano uno con l'altro. Sul discorso della tutela dell'ambiente non credo che qualcuno possa dire qualcosa su cosa ha fatto questa amministrazione perché i lavori dell'acquedotto li abbiamo fatti fare. Abbiamo portato noi all'Ato Puglia entro il 31 dicembre 2005 progetti che dovevano essere già in mano all'acquedotto. Li abbiamo portati noi materialmente per milioni di euro per la sostituzione di tratti di acqua di conduttore, addirittura quella che va da San Foca verso Sant'Andrea. Questo è un discorso.

Se ci sono altri insediamenti che trattano rifiuti sapete benissimo che si è agito in qualsiasi sede. Per quanto riguarda il discorso dei controlli più che in questa sede, nel momento in cui il gestore dell'impianto di depurazione consortile, la Ditta Putignano, fa una segnalazione al proprietario dell'impianto e a noi per conoscenza, noi abbiamo sollecitato più volte sia i Carabinieri, sia i Vigili, sia il Noe ad attivare controlli. L'ha fatto il responsabile del servizio su richiesta dell'amministrazione.

Sono cose che non si collegano. Non sia mai che il discorso del depuratore di San Foca possa influire sulla qualità dell'acqua erogata nelle private abitazioni dei cittadini. In questa sede si esigeva questa richiesta. Non si ritiene che siano collegabili. Tra l'altro in falda il depuratore di San Foca non immette più. Prima immetteva nei pozzi, ma adesso fanno la fito depurazione. Credo che quello che si immetta in falda siano i liquami delle private abitazioni che non hanno la fossa a tenuta stagna.

Io sono andato al depuratore insieme ad altri amministratori ed ai tecnici proprio perché c'era l'A.S.L., l'Arpa, e volevo sincerarmi dello stato gestionale di questi impianti da parte della Ditta Putignano che si deve assumere le responsabilità della corretta gestione dell'impianto. Come noi ci assumiamo la responsabilità dei controlli.

Dal punto di vista fisico non è possibile una contaminazione. Se si rompe una condotta di fogna rispetto a quella dell'acqua... anche perché l'acqua, andando in pressione, se si apre la tubazione va fuori, non può essere contaminata.

Per essere chiari, non credo che bisogna fare parallelismi con ciò che è successo di molto grave circa tre anni fa, quando c'era un altro tipo di problematica. Con riferimento agli esami che hai richiamato tu, quelli presso civili abitazioni, so che lodevolmente il comitato si è attivato per sostenere una battaglia dei cittadini nei confronti dell'acquedotto che se percepisce una tariffa dell'acqua deve anche dare servizio idoneo. Erano fortunatamente analisi fatte il 13 luglio 2006, prima che iniziassero quei lavori di circuitazione degli anelli e di sostituzione dei tubi. Risalivano al 16 luglio 2006. Successivamente, a detta dell'acquedotto, le ultime analisi, quelle di aprile, mostrano la piena conformità alle norme di legge. Saremo sempre con gli occhi aperti perché il bene acqua è il bene primario. Non credo che siano assassini o possono correre il rischio di erogare un bene primario in modo non conforme. Naturalmente dobbiamo vigilare continuamente con gli strumenti che ci vengono dati.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - La nostra preoccupazione non era peregrina per un semplice motivo. Visti i pregressi non era intenzione mettere in difficoltà o dire che effettivamente esiste questo tipo di inquinamento, ma dalle analisi che erano state svolte qualcuna risultava essere contaminata da elementi batteriologici. La preoccupazione esisteva ed esiste all'interno della comunità.

SINDACO - Risalgono a luglio 2006.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Non ricordo. L'attenzione all'acqua c'è da un po' di tempo. Le analisi non sono risultate conformi, le successive in maniera inferiore rispetto le prime, ma comunque si è verificata costantemente questo tipo di inquinamento. Le acque che non soltanto avevano il colorito chiaro, ma anche rossastro. Questo aveva suscitato nei cittadini forti perplessità. Ecco perché chiedevamo quali iniziative si intendesse dare come esempio, come movimentazione affinché si conoscesse quello che vuole fare l'amministrazione a tutelare la salute pubblica.

SINDACO - Le iniziative le sapete già quali sono, sono quelle di richiedere all'Ato consistenti finanziamenti per sostituire le condutture di acqua sul nostro territorio. Ciò non toglie che anche nell'immediata si agisce continuamente, si sprona l'acquedotto ad intervenire per fare interventi di miglioramento, non ultimo questo della circuitazione degli anelli che ammonta a 500.000 euro e riguarda Melendugno, Borgagne, San Foca e Torre dell'Orso, oltre ai continui lavaggi, oltre alla sostituzione di altre tubazioni. Noi siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Dobbiamo controllare che un altro ente faccia quello che deve fare.

VICE SINDACO - (Interviene fuori microfono).

SINDACO - Per quanto riguarda l'oggetto della interrogazione...

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Chiediamo che venga prestata un maggiore tipo di attenzione a questo tipo di argomenti.

VICE SINDACO - (Interviene fuori microfono)

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 21/03/2007.

SINDACO - Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 2 O.D.G.

Petizione sulla sicurezza stradale proposta dall'Anci. Approvazione.

SINDACO - (Legge proposta di ordine del giorno agli atti). Noi accogliamo questa richiesta. Prego consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Adeguare il disegno delle strade in funzione della sicurezza. E' quanto meno singolare che noi approviamo oggi questo ordine del giorno e contemporaneamente, oltre ad aver subito la realizzazione di una strada provinciale che ci collega a Lecce che tutto è tranne che disegnata in funzione della sicurezza degli utenti, e non se ne dolgono tutti coloro che in vari momenti storici si sono gloriati di averla realizzata. Tutto è tranne che disegnata in funzione della sicurezza degli utenti e ci accingiamo ad avviare la realizzazione di un'altra strada che, a sua volta, nascondendosi dietro l'idea della tutela dell'ambiente dimentica che uno dei soggetti dell'ambiente è anche l'uomo, la sua sicurezza deve essere tutelata. Gli incroci a raso sono tentativi di omicidio di un soggetto dell'ambiente che è l'uomo in quanto utente delle strade.

SINDACO - Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 3 O.D.G.

Piano esecutivo per l'utilizzazione del comparto F10 in Melendugno nell'area dell'ex Masseria Li Palacci di proprietà del Signor. Luigi De Pascalis - Approvazione definitiva.

SINDACO - (Legge proposta di delibera al altri atti). Ci sono interventi? Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Sul prossimo punto mi assento. Presiede il vice Sindaco.

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 4 O.D.G.

Acquisizione particella di terreno in Melendugno di proprietà della Signor. ra Mele Vincenza.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti). Se non ci sono interventi chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

VICE SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 5 O.D.G.

Progetto per l'ampliamento del Cimitero di Melendugno - Approvazione definitiva.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO - Se non ci sono interventi, chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 6 O.D.G.

Determinazione tariffa concessione lotti nel Cimitero di Melendugno e disciplina delle assegnazioni e dei versamenti.

SINDACO - Questo si collega al punto precedente. (Legge proposta di delibera agli atti). Se non ci sono interventi, chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Per la immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 7 O.D.G.

Approvazione Regolamento di applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti). Noi abbiamo pensato di tutelare i lavoratori più deboli esonerando tutti coloro che hanno un guadagno fino a 7.500 euro.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - C'è una cosa che non mi è chiara. Per un reddito che supera i 7.500 euro, 7.600-8.000, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito o soltanto per la differenza?

VICE SINDACO - Questo penso che sia disciplinato a livello nazionale.

CONSIGLIERE CORVINO - E' un meccanismo che non mi è chiaro. Noi siamo favorevoli all'approvazione di questo regolamento perché estende qualcosa di cui finalmente il Governo si è reso conto, che l'addizionale IRPEF era qualche cosa di aberrante perché colpisce in maniera uguale i redditi altissimi e redditi molto bassi. Ovviamente cambia il valore assoluto che un contribuente versa, ma dal punto di vista percentuale era uguale. Il Governo si è accorto di questa cosa e ha aggiunto una noxarea che fa ridere, perché 7.500 euro all'anno significa abbondantemente dentro la soglia di povertà. Noi la ampliamo, o meglio la estendiamo anche ad altri tipi di redditi che restano abbondantemente sotto la soglia di povertà. Fa abbastanza ridere quindi.

Siamo comunque favorevoli a che si estenda questa ad altri tipi di reddito, non senza sottolineare la mia contrarietà all'addizionale IRPEF. Quando fu istituita presentammo un emendamento al bilancio che eliminava l'introduzione dell'addizionale IRPEF togliendo una serie di spese dal Comune. All'epoca c'erano le polemiche sulle convenzioni. Quell'emendamento fu presentato dal gruppo consiliare del Centro - Sinistra. Approfitto per dire una cosa ai compagni che all'epoca erano con me. Non è che l'addizionale degli altri puzza e la vostra profuma. Se eravate contrari all'introduzione dell'addizionale IRPEF, io mi aspettavo che una volta giunti al Governo della città qualcosa, almeno per mitigare l'effetto dell'addizionale, avreste provato a farla. Invece vedo che questa cosa non è avvenuto e me ne rammarico. E' uno dei tanti motivi per cui la gente non crede nella politica, non crede nei politici e ci dice che alla fine siamo tutti uguali.

Questo discorso dell'addizionale lo riprenderò quando parleremo del bilancio perché c'è un altro meccanismo relativo all'addizionale che vi voglio fare notare.

Sul regolamento in sé che estende la noxarea annunciamo il nostro voto favorevole?

SINDACO - Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 8 O.D.G.

Approvazione Integrazione Regolamento Comunale I.C.I..

SINDACO - Passo la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO - Anche in questa occasione usciamo incontro a dei contribuenti, tanto è che lo Statuto del contribuente fissa una serie di principi generali. (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Cominciamo con il dire che in linea generale siamo d'accordo con dei distinguo. Una ipotesi del genere noi l'abbiamo già avanzata lo scorso anno, quando più volte abbiamo discusso di regolamento comunale, dove chiedemmo che nell'ambito del regolamento Ici fosse inserita una norma tale per cui il contribuente che effettuava il versamento nei termini il ravvedimento operoso fosse comunque sottoposto alle stesse sanzioni previste per il ravvedimento operoso, sia pure calcolate successivamente. In quella occasione fummo quasi aggrediti verbalmente, come se volessimo condonare chissà quale mostro e quale evasore. Parlavamo di cittadini che nei 30 giorni successivi alla scadenza del versamento andavano a pagare il dovuto.

A me è successo personalmente di pagare in ritardo semplicemente perché la coda presso l'ufficio postale arrivava vicino all'ufficio dei vigili. Non ho fatto altro che strappare il mio bollettino, andare a casa, applicarmi la sanzione e pagare dopo. Molti cittadini questa cosa non la fanno o gli sembra strano. Vanno dal loro bravo sindacato, amico o consulente, si compilano il bollettino, non ce la fanno ad entrare nell'ufficio postale e la pagavano in giorno dopo. Andarli a tassare con la stessa sanzione con cui vengono tassati chi non ha effettuato il versamento ci sembrava esagerato, quindi avevamo proposto un regolamento che portasse a supporre una crocetta di ravvedimento operoso con un calcolo successivo delle sanzioni.

L'anno scorso fummo aggrediti, adesso la Giunta lo propone di sua iniziativa con delle singolarità, perché fa un condono preventivo di chi ancora non ha versato in ritardo. La scadenza è il 16 e deve restare il 16. Noi stiamo già autorizzando preventivamente a versare entro il 30 che è una cosa aberrante. Stiamo facendo una specie di condono preventivo. Poi stabiliamo che a regime dal 2008 si vada in quella maniera e per chi ha versato in ritardo nel 2006-2005-2004 continueremo ad applicare una sanzione del 30%. Noi crediamo che questa disciplina debba essere calcolata per tutti gli anni che ancora non sono stati sottoposti a controllo. Chiamatelo come volete, ma noi riteniamo che un contribuente che abbia pagato con pochi giorni di ritardo possa essere sottoposto ad una sanzione ridotta. Non vediamo tutta questa differenza di comportamento tra chi ha versato in ritardo nel 2006 e chi verserà già autorizzato oggi a giugno. Se fosse possibile noi chiederemo l'estensione per tutti gli anni di imposta da accertare.

Sullo specifico del 2007 con questa autorizzazione preventiva a versare in ritardo non capiamo ma ci adeguiamo.

SINDACO - Il consigliere parla di aggressioni verbali ricevute non so quando. Presumo che si stia

riferendo ad una mia reazione abbastanza ferma. Perché? Perché le cose io ritengo che si debbano fare per bene e non in modo populistico, specialmente se provengono da chi è molto esperto nella materia.

Adottare a dicembre qualcosa che riguarda il passato non si può fare. Innanzitutto perché noi dobbiamo agire nell'ambito della legge. Magari ci desse la possibilità di non far pagare il 30% di sanzione a chi ha pagato con un solo giorno di ritardo. Queste cose si fanno nell'ambito della regolamentazione comunale e quando si prevedono norme tributarie queste valgono per l'anno successivo o per l'anno in corso nel momento in cui le fai in bilancio. A dicembre non avremmo potuto fare nulla, men che meno per le situazioni pregresse. Quando arriverà il momento del bilancio prevedremo questa cosa. Senza spostare il termine del pagamento del 16 giugno, noi stiamo dando la possibilità ai cittadini che saranno ritardatari per vari motivi di non pagare solo per il 2007 come norma transitoria fino al 30 Giugno, che era la data dell'anno scorso di legge. Dopo di che far pagare soltanto il 3,75% di interessi e non il 30. E' chiaro che però noi possiamo disporre solo per il futuro perché le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo. Art. 3 della 212/2000. Anche oggi non possiamo sanare quelle degli anni precedenti. Per gli anni precedenti si può fare come abbiamo fatto per l'Ici nelle aree edificabili, con un piccolo condono. Non puoi prevedere oggi una sanatoria per quelle già maturate.

Per l'Ici proponevate un condono. E proprio per queste fattispecie è proponibile un mini condono. Ma noi non possiamo che disporre per il futuro. Ecco perché bisogna chiarire i termini della questione, prendere a cuore la situazione nel momento giusto che è questo. Purtroppo ancora oggi non possiamo disporre per il passato, ma disponiamo per il 2007. Se vogliamo sanare situazione precedenti possiamo prevedere un condono di tributi locali e diciamo che anche per chi negli anni scorsi ha pagato in ritardo si applica l'interesse del 3,75. Facciamolo. Ma solo con questo strumento possiamo farlo.

Consigliere Potì.

CONSIGLIERE POTT' - Devo dire che mi convince più l'argomentazione dell'assessore e del Sindaco per quanto riguarda l'impostazione. I principi sono quelli della ragionevolezza, della opportunità, dell'evitare di essere vessatori nei riguardi dei più deboli, ma sempre nei limiti della legge. Sono molto attento alle considerazioni che fa il consigliere Corvino che è un esperto nella materia, però con tutta la buona volontà mi pare che bisogna attenersi a quelli che sono i principi generali, quindi la non retroattività dei provvedimenti. Se ci dovessero essere degli espedienti, delle vie di uscita per venire incontro ad alcune manchevolezze del passato noi siamo pronti. Lo abbiamo detto in commissione, lo diciamo qui, c'è soltanto questa esigenza di maggiore trasparenza e di dire ai cittadini che in buona fede dovessero in ritardo adempiere ai loro doveri di non essere sottoposti a sanzioni. Per tutte queste ragioni esprimiamo giudizio positivo.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Intanto noi prendiamo atto del postumo riconoscimento del carattere di condono, seppure piccolo, di quell'intervento sull'Ici per le aree edificabili da noi proposto e poi riformulato.

Ricordo che su questo c'è stata una polemica piuttosto accesa sulla natura di quell'intervento laddove mentre da parte nostra con molta chiarezza si chiamava condono...

SINDACO - Negavate che si chiamasse condono.

CONSIGLIERE SANTORO - Ti cito una frase che ha detto poco fa il consigliere Corvino,

perché poi possiamo fare del nominalismo quanto vogliamo. La sostanza è che quando ad un soggetto che avrebbe dovuto fare qualcosa e non l'ha fatta si tolgono sanzioni per non averlo fatto tu stai facendo un condono. All'epoca ci fu una piuttosto aspra polemica sulla natura di questo intervento. Oggi ci limitiamo a prendere atto che il Sindaco riconosce la natura di condono di quel provvedimento.

SINDACO - Voi proponevate il condono per le aree edificabili e voi l'avete negato. Era un condono di tributi locali.

CONSIGLIERE SANTORO - Detto questo, sugli argomenti sottolineati come distingo rispetto ad una condivisione di carattere generale del provvedimento condivisibile perché da noi addirittura anticipato... Cioè, noi ci eravamo posti questo problema. Oggi è possibile farlo per il futuro e anche per il passato. Quando avremo modo di rileggere la trascrizione dell'intervento del capogruppo leggeremo che ha usato testualmente questa espressione: bene che lo si faccia per ciò che accadrà d'ora in avanti, noi avevamo proposto che lo si facesse anche per il passato, chiamatelo condono, chiamatelo come volete, ma è un provvedimento opportuno per chi in buona fede ha versato con due, tre, quattro, cinque giorni di ritardo. Sostanzialmente ha proposto ciò che avevamo proposto in quella commissione, cioè un intervento che ha tutte le caratteristiche del condono. Poi lo possiamo chiamare forchetta, ma è condono, relativamente alle situazioni riferite ad anni pregressi rispetto alle quali il cittadino in buona fede abbia ritardato gli adempimenti entro un limite accettabile di tempo.

Visto che comunque mi par di capire che c'è una condivisione rispetto a questa posizione, perché non inserire in delibera un impegno a avviare nella competente commissione l'esame di un provvedimento finalizzato all'abbattimento delle sanzioni dovute dai cittadini relativamente etc. etc.? Questa è la nostra proposta rispetto alla quale non ci dovrebbero essere problemi, al di là delle divergenze di carattere nominalistico.

Ha detto Niceta che non capiamo ma ci adeguiamo. Personalmente, per quelle quattro nozioni di diritto che ancora di ricordo, predisporre un provvedimento che condona sanzioni relative a comportamenti che ancora devono avvenire mi pare totalmente aberrante dal punto di vista giuridico. Secondo me sarebbe molto più corretto stralciare oggi da questo regolamento quell'intervento ed una volta che si è verificato il fatto, mezzora dopo noi rileviamo che esiste un fenomeno, che questo fenomeno merita attenzione da parte dell'organo politico e procediamo a regolamentare attraverso un intervento che elimina o attutisce le sanzioni.

Mi pare aberrante oggi dire: poiché il legislatore ha anticipato i termini, poiché alcuni cittadini potranno essere tratti in inganno e quindi potranno versare entro il termine previgente, noi fin da ora gli condoniamo le eventuali sanzioni. E' giusto, sia chiaro, lo condividiamo. Quello che a mio parere non è corretto fare è stabilirlo preventivamente. Va fatto dopo che il fenomeno si verifica.

SINDACO - Mettetevi d'accordo allora. Niceta, se sei onesto intellettualmente devi fare l'intervento diametralmente opposto a quello che sta dicendo Antonio Santoro. Tu hai sempre detto che non è giusto che per un giorno di ritardo uno debba pagare, ma non per il 2006, ma per sempre. E non oltre la legge, sempre nella legge, perché sapete benissimo che ci è data la possibilità di graduare le sanzioni. Se tu il canone televisivo lo paghi entro un mese paghi meno delle sanzioni. Il bollo auto lo stesso. E' possibile una graduazione, ma a regime.

Noi stiamo facendo la cosa giusta. E' un problema di metodo. Io ti ho detto che quel provvedimento che voi avevate proposto per le aree pertinenziali in quel caso noi non ritenevamo che fosse applicabile in quel condono. Oggi, invece, in questo caso se vogliamo intervenire sugli anni passati possiamo fare questo mini regolamento. Però vogliamo prevedere di graduare le

sanzioni e gli interessi nel primo periodo, come fanno per i bolli auto o per i canoni televisivi. E' bene stabilizzare queste cose e metterle a regime, perché non stai spronando i cittadini a pagare in ritardo. Loro sanno che per legge si deve pagare il 16 giugno, però sanno anche che se avranno un giorno di ritardo pagheranno il 3,75 di interessi. Se supera quel mese pagheranno il 30%. E' un contrasto tra la premessa che fai e i rimedi che dai.

CONSIGLIERE SANTORO - Ci sono tre elementi sul tavolo: il primo è intervento graduazione della sanzione per i versamenti eseguiti entro il 30esimo giorno. D'accordo, nessuna problema. Il secondo è: poiché è prevedibile che per effetto dell'anticipazione del termine di versamento alcuni cittadini in buona fede versino con qualche giorno di ritardo, ma entro il termine previgente, noi riteniamo...

SINDACO - Solo per quest'anno.

CONSIGLIERE SANTORO - ...di eliminare la sanzione. Premesso che siamo d'accordo che questi cittadini non debbano pagare sanzioni, proceduralmente sono convinto che non sia corretto quello che tecnicamente è un condono prima che si sia verificato il fatto sanzionabile. Qui non stiamo più nel campo della graduazione della sanzione. Qui stiamo dicendo: poiché prevede che violerai in buona fede il termine ti azzerò la sanzione. Mi va bene.

SINDACO - Ma non è una sanatoria preventiva, è uno strumento che stiamo applicando perché la legge ce lo consente.

CONSIGLIERE SANTORO - Mi va bene, ma ritengo che sia più corretto farlo tre ore dopo lo spirare del termine, cioè nel momento in cui abbiamo verificato che un fenomeno c'è stato. Su questo non è che mi metto a fare battaglie perché il capogruppo ha già detto che non capisce ma si adegua. Anche io, però vi voglio sottolineare questa cosa.

Per quanto riguarda il pregresso siamo, invece, tipicamente nel campo dell'intervento di condono. Io ho sempre parlato di condono qui dentro. Detto questo, propongo che questo Consiglio comunale nell'approvare tutto quello che ci è stato proposto impegni la competente commissione a valutare gli strumenti di intervento per le situazioni riguardanti versamenti eseguiti entro il 30esimo giorno relativamente agli esercizi pregressi.

SINDACO - Niceta dice: mettiamo in questa sede questa previsione. Io dico che in questa sede non è possibile. Tu hai detto: io sarei propenso per prevedere il tutto anche per gli anni scorsi.

CONSIGLIERE SANTORO - Chiamiamolo condono.

SINDACO - Poiché non è possibile in questa sede, perché la norma che noi adottiamo oggi è una norma che per legge dispone solo per il futuro, allora vi ho già proposto... ma non oggi, anche quando parlavate di aggressione verbale. All'epoca vi dissi: guardate che l'unico strumento è questo, dobbiamo fare un mini condono per gli anni pregressi. Ci vogliono quattro righe.

VICE SINDACO - Penso che siamo tutti d'accordo su questa cosa.

SINDACO - Però lo strumento di oggi purtroppo non ci dà quel risultato perché non può disporre per il passato una norma tributaria. Dobbiamo farlo con un altro provvedimento previsto dalla finanziaria del 2003, condono dei tributi locali si chiamava allora. Oggi non possiamo farlo.

Capiamoci perché mi sembra che si stiano dicendo cose diverse anche tra voi due. Niceta ha detto che è propenso a prevedere qualcosa per il 2006. Oggi non possiamo prevedere nulla, siamo al 2007. Facciamo un mini condono, io sono d'accordo.

CONSIGLIERE CORVINO - Vi ringrazio di avermi spiegato cosa penso.

SINDACO - Allora non ho capito, spiegami.

CONSIGLIERE CORVINO - Come ha detto prima il consigliere Santoro le questioni sono tre. Su una nulla questione. A regime il regolamento Ici prevede dall'anno di imposta, 2008 in poi, che i pagamenti effettuati entro i termini del ravvedimento siano considerati ravvedimento operoso. Un'altra questione verte il 2007, dove a mio avviso si sta facendo un condono preventivo che sana in anticipo un possibile comportamento del contribuente. A questo punto, erroneamente ritenete che non si possa fissare un altro termine rispetto al 16 Giugno. Io ritengo che si possa fissare il 30 Giugno. Non c'è nessun condono. Semplicemente il termine di scadenza per fissare l'Ici è il 30 Giugno. E' una cosa che si può fare.

VICE SINDACO - Lo stiamo facendo.

CONSIGLIERE CORVINO - No, voi state dicendo che il termine è il 16 Giugno, ma se paghi entro il 30 non ti applico interessi.

VICE SINDACO - La Legge Bersani lo dice, non io.

CONSIGLIERE CORVINO - Voi state dicendo: poiché il termine stabilito dalla legge di scadenza è anticipato al 16 Giugno noi non sanzioneremo gli versa entro il 30. Io ti sto dicendo che molto più semplicemente si può dire che il termine di scadenza è il 30 di Giugno. E' una cosa che si può fare.

VICE SINDACO - Non cambia la sostanza.

CONSIGLIERE CORVINO - No, fissate un altro termine di scadenza. Erroneamente state ritenendo che il termine del 16 Giugno sia inviolabile. Vi posso assicurare che ci sono Comuni dove il termine di scadenza dell'Ici è il 30 Luglio.

SINDACO - Il Decreto Bersani dice così.

CONSIGLIERE CORVINO - Rispetto a questa questione non capiamo ma ci adeguiamo. L'effetto pratico è uguale.

Poi abbiamo detto che siamo comunque favorevoli ad un provvedimento che anche per gli anni passati stabilisca lo stesso principio. Non ho detto che in questa sede bisogna farlo. Ho detto che siamo favorevoli come l'anno scorso e come due anni fa. Siamo favorevoli ad un provvedimento da fare che fissa lo stesso criterio anche per gli anni pregressi.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Io vorrei fare una proposta. Siccome il condono non è nelle intenzioni della maggioranza, esiste da diversi anni la 269 del 2000. Parlava di alcuni tipi di somme che potrebbero essere condonate. La normativa tributaria non può stabilire per il passato, ma solo per il futuro. Nessuna norma può andare sul passato. Lasciamo perdere il fatto che sia un

condono preventivo di un comportamento che ancora non si è verificato. Dovrebbe erigere il principio che a chi è stato accertata una determinata somma o un determinato comportamento che ha portato alla erogazione di una sanzione, e che viene a essere scoperto, ma non ha ancora pagato e nel frattempo subentra una legge favorevole al contribuente, il contribuente può aderire a quella forma di condono. A me è stato accertato nel 2006 il pagamento di un giorno di ritardo, se nel frattempo il Consiglio comunale adotta questo tipo di ravvedimento operoso senza che ci sia la volontà...

SINDACO - Non questo.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Questo. Se nel frattempo subentra una norma che prevede l'applicazione di una sanzione in maniera inferiore, io che non ho ancora pagato posso aderire a questo tipo di condono.

SINDACO - No, non è possibile. E' un'altra tipologia questa. Se tu hai commesso un reato l'anno scorso e quest'anno quello che hai commesso non è più reato perché è stato depenalizzato, in quel caso se ti scoprono quest'anno il fatto che hai fatto l'anno scorso non ti perseguono più penalmente. Le norme tributarie, invece, non posso disporre per il passato, ma solo per il futuro perché potrebbero essere più pesanti rispetto a quelle precedenti. Più pesanti anche per il Comune. Tra l'altro, il codice del contribuente non so quale altra legge dice che comunque qualsiasi norma tributaria ha effetto a partire nell'anno successivo.

VICE SINDACO - Mi pare che l'intero Consiglio sia d'accordo nella sostanza sulle tre cose. Intanto penso che nulla questo ad approvare queste due. Non voglio tornare sulla questione Ici sulle aree edificabili perché sapete perfettamente che non posso essere smentito. Personalmente mi sono battuto dal primo di gennaio, cioè da quando è uscita la... lo avete riconosciuto in piazza. Posso garantirvi che politicamente questa maggioranza era tutta d'accordo su quella situazione, quindi non è che grazie all'opposizione abbiamo commesso... No, ci sono delle date certe. Sapete che il sottoscritto che aveva fatto...

CONSIGLIERE SANTORO - Anche atti certi.

VICE SINDACO - Certo. Il sottoscritto su Sole 24 Ore ha avuto l'onore di essere pubblicato per quella questione, perché effettivamente era un caso classico di dubbia interpretazione, perché c'era una sentenza della Cassazione che ti diceva che non doveva pagare, quindi mi sembrava assolutamente ingiusto far pagare sanzioni ed interessi a dei contribuenti che non stavano pagando. Io, quindi, ero convinto di questo, ma anche il Sindaco era convinto uguale. Te lo posso garantire. Non torniamo a fare comizi per questa questione.

Al di là della forma, mi pare che l'intero Consiglio sia d'accordo sulla terza questione, cioè quella del condono non condono e dire a tutti i contribuenti che hanno pagato in ritardo in tutte le annualità pregresse che si applica il ravvedimento operoso. Dopo di che sono convinto pure che il funzionario responsabile, al di là di quello che decide questo Consiglio, se ha questa certezza non è necessario neanche che facciamo il provvedimento secondo me, perché il responsabile del procedimento e del tributo è il funzionario, non il Consiglio. Questi atti secondo me è un aiuto politico che stiamo dando. Ed è giusto che sia così, ma è il funzionario responsabile che dopo questo atto potrebbe anche prendere iniziativa e dire: per me applico il ravvedimento operoso visto che il Consiglio comunale si è comportato in questa maniera.

Io la vedo così, ma se insistete noi al prossimo Consiglio porteremo qui il condono per il passato.

SINDACO - Se ci chiariamo che lo strumento è quello noi al prossimo Consiglio facciamo subito un mini condono.

VICE SINDACO - Ci sono tanti punti di vista che in termini di diritto... e penso che il nostro Segretario ci possa aiutarci in questo.

SINDACO - Per chiarire, io ero più avanzato, perché l'ultima affermazione che ha fatto il Vice Sindaco era il mio pensiero. Io pensavo che a proposito di Ici, di aree edificabili non si dovesse fare tutto quello che abbiamo fatto, perché era ravvisabile la buona fede oggettiva, data da una divergenza interpretativa arrivata sino alla Cassazione, quindi il responsabile del tributo così come ti fa l'atto dell'accertamento fa un atto uguale al contrario e dice: ravviso la buona fede oggettiva, ravviso che c'è divergenza interpretativa arrivata in Cassazione, quindi da me come responsabile non applico interessi e sanzioni.

Secondo me non c'era proprio materia del contendere perché già da subito avrebbe dovuto fare un atto uguale al contrario. Ero favorevolissimo.

Comunque non è un condono preventivo perché questa è una previsione che andrà a regime. Andrà incontro non ai ritardatari cronici, ma a chi per un motivo o per l'altro non farà in tempo a pagare. Ugualmente dovrà pagare ma con un interesse limitato nell'importo. Dico questo perché sto riguardando questo decreto del 1947 a proposito del canone tv e il Governo dell'epoca stabiliva già queste cose. Se questi sono condoni preventivi del canone... Sono forme di graduazione delle sanzioni degli interessi ammissibili dalla legge. E' quello che stiamo facendo adesso.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 9 O.D.G.

Approvazione integrazione regolamento per la disciplina generale delle entrate.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti). Il Segretario questa mattina mi ha fatto notare che anche l'agenzia delle entrate, attraverso una circolare, ha orientato il contribuente a che si possano compensare l'Ici e le altre imposte a debito o a credito, quindi IRPEF, Iva e quant'altro.

SEGRETARIO - Solo IRPEF, Iva e Ires, perché tu lo paghi con l'F24.

VICE SINDACO - Pagando con l'F24, il contribuente può compensare l'Ici con questi tre tributi. Comunque non va in contrasto con questo regolamento.

CONSIGLIERE CORVINO - (Intervento fuori microfono)

VICE SINDACO - Questo per dire che non va in contrasto con questo. Questa è la proposta.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Non so se si è capito fuori microfono, eventualmente lo ripeterò. In sostanza si tratta di norme previste dalla finanziaria e di fatto le stiamo applicando pari pari così come previste, dove è possibile applicare la facoltà dell'ente. La applichiamo al suo limite massimo o giù di lì. Nulla da dire sugli importi minimi, nulla da dire sulle compensazioni, né che siano fatte all'interno dello stesso tributo, poco importa che possano essere fatte compensazioni con tributi di competenza dello Stato o della Regione perché comunque l'F24 prevede il meccanismo di compensazioni, ma per il Comune sarà una operazione completamente trasparente, né mai sapremo se sarà compensato con l'Iva piuttosto che con l'IRPEF o con l'Ires. Dove non siamo d'accordo, perché dobbiamo distinguerci in qualche modo, è a proposito dell'Art. 19, degli interessi, dove noi riteniamo che il tasso di interesse legale sia più che sufficiente per remunerare il ritardo. Tanto più che c'è la maturazione giorno per giorno che compensa largamente gli interessi che prima erano chiamati a pagare i contribuenti, nel senso che con il pagamento per interessi con il vecchio metodo, ante 2007, quello per semestre compiuto, molti giorni di interesse non venivano pagati. Adesso con la maturazione giorno per giorno, anche per semestri non compiuti, i contribuenti pagheranno interessi, quindi noi riteniamo che sia largamente sufficiente e compensato dalla maturazione giorno per giorno il tasso di interesse legale. Per cui proponiamo un emendamento che sopprima all'Art. 19, comma 1, le parole da "maggiorato di 2,50 punti percentuali". Chiediamo che venga effettuata una votazione su questo emendamento che non ha incidenza alcuna sul bilancio. La minore percentuale è compensata.

VICE SINDACO - Il comma 165 dell'articolo della legge finanziaria prevede che l'ente locale

possa deliberare la misura annua di interessi da applicare in materia di tributi locali entro il tetto massimo di tre punti percentuali in aggiunta al tasso legale. Tenuto conto che fino al 31 dicembre 2006 la normativa prevedeva l'applicazione di un tasso di interesse semestrale pari al 2,5%, quindi annuale 5%, noi con questa modifica che modifica non è, è un aggiornamento, non vogliamo aumentare una lira, ma neanche tornare indietro e diminuire. Noi stiamo rimanendo fissi e fermi su un tasso di interesse al 5%. Poco importa se devo andare a guardare se sto applicando giorno per giorno o un mese in più o in meno. Se arriviamo a questo facciamo sofismo.

Apprezzo la dichiarazione iniziale che dovete distinguervi, però noi, veramente, stiamo applicando pari pari il tasso di interesse dell'anno passato. Se non fosse cambiato nulla a livello di finanziaria non staremmo facendo questa discussione.

CONSIGLIERE CORVINO - La maturazione giorno per giorno conta sui contribuenti. Poi, per carità, io non voglio difendere chi non ha pagato, perché chi paga questi interessi è qualcuno che non ha pagato.

SINDACO - Guardate, potrebbe essere un'arma a doppio taglio perché il Segretario mi fa notare che il comma 165 della finanziaria dice che questo che stiamo prevedendo viene calcolato anche in modo inverso. Cioè, interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme adesso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento. Lasciamo le cose come stanno che forse è meglio.

CONSIGLIERE CORVINO - Sindaco, è chiaro che c'è la reciprocità tra quello che il Comune deve prendere e quello che deve dare, ma in bilancio avete previsto 235.000 da prendere e 10.000 euro da dare. E vi posso assicurare che i 235.000 euro sono in difetto, i 10.000 in eccesso.

SINDACO - Non siamo sulle quantità, ma sul fatto che comunque si applica in un modo o nell'altro questo diverso tasso di interesse. Il Vice Sindaco ha fatto i conteggi.

CONSIGLIERE SANTORO - Ma i conteggi quando si passa dal sistema a scaglioni al sistema giorno per giorno non vanno fatti così, vanno fatti in termini di gettito previsto, vanno fatti in termini di sanzione da pagare del singolo contribuente, cioè ipotizzando per un singolo contribuente che cosa accade oggi se paga entro dieci, venti, trenta giorni, fino ai sei mesi, e invece facendo la verifica con il vecchio sistema. E si scoprirà che il gettito...

SINDACO - Non credo che sia così.

CONSIGLIERE SANTORO - Siccome sono personalmente passato...

SINDACO - Stai dicendo che un euro matura un giorno di interesse. Non è così. È un altro discorso.

CONSIGLIERE SANTORO - Siccome sono passato proprio da un sistema di addebito di interessi a scaglioni ad un sistema di addebito di interessi a giorno, l'unico metodo per tenere stabile il gettito complessivo è quello che ha detto Niceta. Cioè, devi andare a fare una comparazione ipotizzando un singolo contribuente, oppure ipotizzando una platea di contribuenti e sviluppando le due ipotesi con il vecchio e con il nuovo regime. E così modulando l'eventuale aggiunta al tasso base per arrivare ad avere il medesimo gettito. A naso il maggior gettito derivante dal calcolo giorno per giorno compensa il minore tasso che si applica in virtù di una

facoltà data ai Comuni della quale evidentemente il Comune di Melendugno non si vuole avvalere. Che cosa dice oggi rispetto al passato la finanziaria? Dice che c'è un tasso base, che in assenza di deliberazione da parte del Consiglio rimane come riferimento, rispetto al quale il Comune può applicare una maggiorazione entro certi limiti. Il che significa che volendo può anche rimanere sul tasso base.

Dico di più. Volendo potrebbe persino ridurlo qualora la situazione complessiva di bilancio relativamente a quella partita gettito lo potesse consentire. Così noi ci distinguiamo, caro vice Sindaco, nel senso che cogliamo gli aspetti sempre più favorevoli per i cittadini. In questo senso insistiamo nell'emendamento.

SINDACO - Dal punto tecnico giuridico, qua sto sentendo principi, detti. Dico la mia. La finanziaria così come è stata strutturata è più favorevole perché calcolare gli interessi su base semestrale annua è diverso dal calcolare giornalmente. Maturano giorno per giorno. E' più favorevole farli maturare giorno per giorno.

Il cosiddetto dietim, l'interesse giornaliero. Se io con la disciplina vecchia applico il 5% su base semestrale vuol dire che se io ho fatto il ritardo di sei mesi e un giorno devo applicare anche l'altro semestre. Per senso di giustizia sostanziale la finanziaria ha detto questo: se hai 15 giorni di ritardo devi prendere il 5%, diviso 365 per 15. Quello applico. Ti faccio pagare gli interessi per i giorni che tu hai tardato a pagare, non per i 6 mesi o per un anno.

CONSIGLIERE CORVINO - Sindaco, mi dispiace dirtelo ma sei fuori strada. Io ti dico che il calcolo degli interessi sui tributi locali è fatto per semestre compiuto, non iniziato. E poiché la stragrande maggioranza delle notifiche avviene in scadenza d'anno, quel semestre per come si è operato fino ad ora non era compiuto quando venivano notificati. Mentre adesso su quel semestre chiederemo gli interessi per i mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre...

SINDACO - No.

CONSIGLIERE CORVINO - Sì. Fino al 20 dicembre tu non lo consideravi compiuto quel semestre. Non è che ci voglia molto, il semestre deve essere compiuto per poter essere computato al fine degli interessi. Gli interessi si applicavano per semestre compiuto, tanto è vero che è sorta una discussione all'interno degli enti locali se quel regime, in quanto più penalizzante per il contribuente, debba essere inteso per il passato o debba partire dal primo gennaio 2007. Ci sono molti Comuni che stanno continuando ad applicare la disciplina per semestre compiuto fino al 31 dicembre 2006 e la nuova disciplina per giorno dal primo gennaio 2007.

SINDACO - Se io a dicembre ti chiedo per il semestre di giugno - dicembre non è ancora esigibile, quindi non posso chiederti gli interessi. Se io ti mando la bolletta a dicembre non ti posso chiedere gli interessi di novembre, di ottobre, di settembre.

VICE SINDACO - Se posso, giusto per dire la mia opinione rispetto alla responsabilità politica che ho in merito alla univocità del bilancio. Stiamo parlando di tassi di interessi del 5% che erano prima, del 5% che sono adesso, quindi non cambia nulla rispetto all'anno passato. C'è questo discorso del semestre, non semestre. Rimane il fatto che questa amministrazione si è sforzata veramente a che non aumentino i tributi e le tasse affinché non si prelevino altre risorse dalle tasche dei cittadini che stanno sicuramente soffrendo un periodo particolare.

Stiamo parlando di che cosa? Di chi non paga l'Ici e quindi sarà sanzionato. Si applicano gli

interessi che sono tali e quali all'anno passato. E` vero che l'amministrazione con il suo lavoro scova gli evasori, è vero pure che gli stessi devono pagare un tasso di interessi penso congruo, quindi stiamo parlando del 5%. Se si applica a giorno o a mese, sicuramente il Comune di Melendugno vi posso garantire pubblicamente che non si arricchirà.

SINDACO - Altri interventi? Votiamo sulla proposta di emendamento del consigliere Corvino. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - Corvino (62), Corvino (53), De Rinaldis,
Santoro e Russo)
CONTRARI - 12

SINDACO - Votiamo sulla delibera.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 10 O.D.G.

Approvazione Regolamento COSAP.

SINDACO - Dichiaro di ritirare il punto.

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 11 O.D.G.

Adozione aliquota ICI anno 2007.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

Presiede il Vice Sindaco

VICE SINDACO - Noi stiamo confermando le aliquote. C'è una innovazione legislativa. La finanziaria ha modificato l'Art. 6 del D.Lgs. 504/92 attribuendo la competenza a stabilire l'aliquota espressamente al Consiglio comunale. Allora, in sede di prima applicazione stiamo dicendo che il Consiglio comunale conferma il 4 per mille e le detrazioni sulla prima casa e il 6 per mille alle altre abitazioni. Per quanto ci riguarda non è assolutamente inutile perché riteniamo che il Consiglio si dovesse esprimere.

Ad informazione di chi ci ascolta: (Legge proposta di delibera agli atti). Se non ci sono interventi, chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

VICE SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 12 O.D.G.

Approvazione Programma Triennale delle OO.PP. anni 2007/2009 ed Elenco Annuale 2007.

SINDACO - E' stata adottata una delibera di Giunta comunale, con cui si adotta lo schema di programma triennale per il periodo 2007/2009 e l'elenco annuale 2007.

Questi schemi sono stati redatti dal responsabile della struttura competente, sono stati pubblicati ai sensi dell'Art. 5 del decreto del 2004 all'albo pretorio per 60 giorni e non si è avute proposte di modifiche. Considerato che in virtù dei criteri previsti dalla Finanziaria 2007, che introduce un'ulteriore disciplina relativa al patto di stabilità per l'anno in corso, si ritiene doveroso apportare le modifiche a quella programmazione adottata con la delibera di Giunta perché tutte le opere pubbliche finanziate con il titolo 5 delle entrate non avrebbero permesso il rispetto del patto di stabilità in sede di bilancio di previsione. Questa è un'altra novità della Finanziaria di quest'anno, il patto di stabilità va rispettato anche in sede di bilancio di previsione.

Naturalmente chiarisco che accanto alle opere programmate c'è anche la modalità di finanziamento. La modalità è quella attraverso gli oneri di urbanizzazione. Dovranno essere realizzati dalla amministrazione prima di procedere alla realizzazione delle opere programmate. Rispetto alla delibera di Giunta, che è dei primi di gennaio, abbiamo dovuto rivedere questa programmazione triennale che è quella che vedete attraverso gli allegati.

C'è un elenco dei lavori che riguardano le opere minori. Poi c'è l'elenco dei lavori che riguardano opere superiori a 100.000 euro. L'oggetto della delibera è questo. Ho finito. Apro il dibattito. Chi prende la parola?

CONSIGLIERE SANTORO - In realtà, noi in apertura di seduta abbiamo approvato un ordine del giorno proposto dall'Anci. Questo periodo negli anni precedenti di norma ci si trovava sempre un ordine del giorno dell'Anci che protestava per le pesanti restrizioni nei confronti dei Comuni operate dalle finanziarie. Stranamente quest'anno non lo trovo pur rilevando, dal parole che ci ha detto il vice Sindaco in commissione e il Sindaco in questa circostanza, che l'intervento della Finanziaria è pesante nei confronti dei Comuni.

Stranamente, però, questo ordine del giorno di protesta non c'è più. Io ricordo gli entusiasmi di chi parlava di questa Finanziaria dicendo: finalmente si opererà sui saldi, quindi ci sarà molto più spazio di intervento da parte dei Comuni. Tanto che il Comune di Melendugno il 9 Gennaio 2007, quindi a Finanziaria approvata, nota interpretabile ma vigente, approva e pubblica un corposo piano di opere pubbliche.

Ripeto, 9 gennaio 2007 e non entro il 15 Ottobre 2006, come leggo nella relazione dell'organo di revisione. Non capisco questa incongruenza. Avrei capito quello che è successo dopo se effettivamente il piano triennale fosse stato approvato entro il 15 Ottobre. Comunque di fatto, per effetto di questa Finanziaria, rispetto alla quale c'era molto entusiasmo per effetto dei Sindaci che si erano recati, avevano ottenuto, che cosa accade del piano triennale opere pubbliche approvato il 9 Gennaio 2007 da questa maggioranza?

Sparisce l'ampliamento sede municipale per 400.000 euro, sparisce la realizzazione del complesso scolastico comprensivo in Borgagne per un milione di euro, sparisce la risistemazione della viabilità principale a Melendugno e a Borgagne per 300.000 euro, opere previste nel 2008 e nel

2009. Sparisce la ristrutturazione edifici comunali in Via D'Ameli e Via Fratelli Longo per 200.000 euro. Sparisce la ristrutturazione dell'edificio della scuola elementare di Melendugno per 600.000 euro, sparisce l'ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione per 350.000 euro. Sparisce la realizzazione di Piazza De Amicis in Borgagne per 150.000 euro. Siamo parlando delle opere superiori a 100.000 euro.

Viene spostata al 2008 la sistemazione delle piazze in Torre dell'Orso e viene ridotta da 220.000 a 150.000. Viene spostata nel 2009 la riqualificazione urbana della marina di Sant'Andrea prevista per il 2007. Viene spostata e ridotta a 300.000 euro dal 2007 al 2009 la sistemazione del bacino interno del Porto di San Foca. No, questo forse no, si aggiungono 300.000 euro.

Poi, opere minori, sparisce la riqualificazione del centro abitato di Borgagne per 55.000 euro, sparisce la sistemazione a verde di Piazza Neruda a Melendugno per 50.000 euro, sparisce la sistemazione di Piazza Sant'Antonio per 20.000 euro. Sparisce la gradonata a Melendugno 15.000 euro, sparisce l'alberatura dei viali interni costieri per 50.000 euro. E' un fatto.

Sparisce la costruzione del campo di pallacanestro nel cortile della scuola per 40.000 euro, sparisce la manutenzione straordinaria delle strade di campagna per 50.000 euro, sparisce l'impianto di irrigazione delle ville comunali per 30.000 euro, l'adeguamento dell'area mercatale per 50.000, sparisce la copertura del campo di bocce a Borgagne per 80.000 euro, il completamento del centro di raccolta dei reperti dell'area archeologica per 100.000.

Faccio una considerazione. Ci è stato spiegato che sono tutte opere che si riteneva di dover finanziare con fondi propri, ma in generale con questo tipo di interventi immagino che questa sia una situazione di tutti i Comuni d'Italia. Melendugno forse si era fatta un po' prendere dall'entusiasmo. Abbiamo vinto, abbiamo fatto una buona finanziaria, possiamo tante belle cose. Poi, ahimè, si è scoperto che così non era.

Sono tutte opere quel che si finanziano con fondi propri o con mutui che riguardano piccoli interventi sul territorio, sistemazioni, manutenzioni. Quelle lì che vengono eseguite dalle piccole imprese del nostro territorio e la cui sparizione proiettata nell'intero territorio nazionale, dà un colpo mortale ad un tessuto economico che è quello artigiano e piccole medie imprese, che si trova totalmente privo di sbocchi lavorativi in un settore rispetto al quale vi poteva essere respiro.

Singolare che queste variazioni in parte fossero persino ignote all'ufficio o al dirigente dell'ufficio. Così è emerso.

Per il resto poco da dire. Ci sono molte opere che si trascinano da un anno all'altro. Francamente non riusciamo a capire il motivo e francamente ci chiediamo che cosa si aspetta a individuare i motivi per i quali queste opere sono bloccate ed intervenire per rimuoverli, anche perché sono opere di un certo rilievo. Penso ad un intervento di un vecchio miliardo di lire che si trascina dal 2005. E' passato per il 2006, è arrivato nel 2007. Riguarda opere a difesa del suolo da realizzarsi nelle località marine concernenti il contenimento dell'erosione e la messa in sicurezza dei costoni. Siamo al terzo anno, studio di fattibilità era, mi risulta studio di fattibilità rimane. Domanda: quale è il problema? Abbiamo fatto qualcosa per individuarlo? Per rimuoverlo? Spiegateci perché questa opera transita da un anno all'altro senza risolversi mai.

Opere di sistemazione del bacino interno del Porto di San Foca. Mi pare che qui c'è un progetto ambizioso dell'amministrazione comunale, lo abbiamo sottolineato quando è stato portato in Consiglio comunale. Non è di quello che si parla, però anche questo si è iniziati a vederlo come presente nel 2006. Siamo nel 2007, slitta la realizzazione di questa opera con un incremento di fondi, ma che cosa è accaduto? Vogliamo capire perché non si passa alla fase progettuale più avanzata rispetto a quella risalente agli anni passati e su quale base gli interventi variano da 500 ad 800. C'è cosa cosa? Una segnalazione? E' tutto molto privo di concretezza.

Un ragionamento particolare, invece, va fatto per un'opera non di quelle dimensioni, ma comunque

risalente a parecchio tempo fa. Mi riferisco alla sistemazione della Piazza D'Acquisto a Torre dell'Orso. Se non ricordo male qui si partiva da una previsione di 120.000 euro e se non ricordo male i tecnici progettisti ad un certo punto hanno formalizzato alla amministrazione l'esigenza di rivedere l'importo disponibile per poter realizzare un intervento degno di questo nome. Sostanzialmente, i tecnici progettisti hanno detto: guardate che noi con 120.000 euro facciamo molto poco, ne servono 220 per fare un intervento credibile.

E in effetti, nel primo piano triennale l'importo è 220, però voglio capire perché viene ridotto a 150 e spostato nel 2008.

Considerazione generale. In questo settore c'è molta confusione. Voglio essere chiaro, il problema che pongo non è di carattere amministrativo di settore, ma politico. Questo è un settore la cui delega è stata trattenuta dal Sindaco e questo settore risente dell'assoluta mancanza di guida politica. E' un settore nevralgico di una pubblica amministrazione che a prescindere da quella che è la figura dirigenziale, non può non avere una guida politica forte e dedicata in via esclusiva. Il Sindaco ha ovviamente, per il ruolo, uno spettro di impegni giornalieri gravosi e quindi il settore viene un po' trascurato e le conseguenze sono queste. Ritengo che una guida politica presente, attenta e dedicata in via esclusiva a questo settore, questo pateracchio di mega programmazione che poi dimagrisce di colpo, i dimagrimenti così bruschi non sono mai consigliabili, non si sarebbe verificato.

Io ripropongo al Consiglio comunale, al Sindaco, un argomento già posto in passato. E' necessario per il bene della nostra comunità che questo settore nevralgico venga affidato ad una competenza specifica. L'ho detto e lo ripeterò sempre ogni qual volta ci ritroveremo di fronte a procedure confuse, fogli che correggono i precedenti che sono a loro volta sbagliati perché in commissione non si capiva nulla di quello che era stato fatto e men che meno sembrava averci capito nulla il dirigente, il quale ad un certo punto di fronte alle ripetute indicazioni con molto candore ha detto: non è che ho sbagliato io, queste cose le avete fatte in mia assenza. E' completamente scoordinata la gestione di questo settore. E si vede non solo in fase di predisposizione del piano triennale, ma in fase di realizzazione per cose che poi andremo a vedere in altra sede, in altre occasioni e in altre circostanze, ma che riguardano opere in fase di realizzazione, portate evidentemente avanti con l'approssimazione tipica di questa gestione che poi producono seri danni alla comunità anche in fase di realizzazione.

SINDACO - Il 9 gennaio 2007 non è differente dal 31 dicembre 2006.

CONSIGLIERE SANTORO - Scusami, Sindaco. Completo. Va poi sollevato un problema molto serio di credibilità del parere dell'organo di revisione. Se ho capito bene, queste opere che sono state eliminate dal piano triennale approvato il 9 gennaio le si è dovute eliminare per osservare le prescrizioni della finanziaria in materia di patto di stabilità. Questo significa che il permanere nel piano triennale di quelle opere comportava uno sfioramento di questo patto. L'organo di revisione fa riferimento esplicitamente ad un piano triennale che intanto indica come adottato dall'organo esecutivo il 15 ottobre 2006. E non è vero. Poi si ricorda che in realtà è stato approvato il 9 gennaio 2007 e con riferimento a questo e non alle variazioni che ancora non sono state apportate... perché se ho capito bene il piano triennale opere pubbliche che sarà in vigore sarà quello che sarà approvato da questo Consiglio comunale. Finché noi non approveremo un nuovo piano triennale, quello vigente è quello pubblicato dalla Giunta. Rispetto a quello l'organo di controllo dice che non viola il patto di stabilità.

Fateci capire. Questo organo di revisione su che cosa ha lavorato?

SINDACO - Lo schema di bilancio.

CONSIGLIERE SANTORO - Dove ci sono già le modifiche, ma si dà il caso che però non fa riferimento allo schema di bilancio, ma al programma triennale opere pubbliche adottato dall'organo esecutivo il 9 gennaio 2007 e pubblicato per 60 giorni consecutivi.

SINDACO - E' logico che deve richiamarlo.

CONSIGLIERE SANTORO - L'organo di revisione o fa riferimento ad uno schema di piano triennale adottato e pubblicato, ed allora deve dire che quel piano triennale produce lo sfioramento del patto di stabilità. Oppure deve esplicitamente dire che rispetto al programma triennale approvato e pubblicato, nel bilancio di previsione è stato allegato un programma diverso che fa rientrare nel patto di stabilità. Insomma, un cenno a questa dinamica...

SINDACO - Dobbiamo controllare l'organo di controllo? Quando approveremo il bilancio vedremo.

CONSIGLIERE SANTORO - Francamente dovremmo controllare anche l'organo di controllo. Poi quando parleremo di bilancio parleremo anche di altre cose dell'organo di controllo.

SINDACO - C'è un parere favorevole su uno schema di bilancio che contiene già le modifiche. E' logico che richiama la delibera di Giunta di gennaio. Come stavo dicendo, è vero, coinvolge tutti i Comuni questa finanziaria, è più che restrittiva. Ma non in astratto, gli effetti concreti si sono verificati sul nostro Comune e su altri proprio perché molto spesso le entrate dei Comuni non possono coprire tutte le spese di investimento. Anche l'avanzo di amministrazione è rimasto fuori, sono 160.000 euro che non possiamo utilizzare.

Vi dico che il 9 gennaio non cambia dal 31 dicembre. Io vi mostro la Circolare n. 12, corposissima, del Ministero delle Economie e delle Finanze, dipartimento della ragioneria generale dello Stato. Dice come bisogna interpretare la finanziaria, i bilanci e tutto il resto. A fine febbraio, quindi, si discuteva su come applicato questo patto di stabilità e sugli effetti che questo può avere sui bilanci di previsione dei singoli Comuni. 9 gennaio non c'entra niente, dopo si è iniziato a discutere. E non solo noi, tutti quanti, tanto è che la Regione ha dovuto ridurre la sua previsione di 60 milioni di euro. La Provincia di Lecce, che approvò il bilancio al 31 dicembre, ha dovuto rivederlo abbattendo oltre 10 milioni di euro come spese di investimento.

Non è che bisogna difendere la Finanziaria del Centro - Sinistra e criticare quella del Centro - Destra. In astratto il discorso sui saldi potrebbe lasciare mani più libere ai Comuni. Nei Comuni come il nostro la spesa corrente non può bastare a garantire investimenti necessari. Non c'è nessuna fumosità. Si è deciso politicamente di posticipare da un anno all'altro per entrare nel patto di stabilità e si è deciso politicamente di posticipare un'opera pubblica e di tenere ferma un'altra. Abbiamo tenute ferme opere pubbliche per milioni di euro, come avete visto, abbiamo in programma 16 interventi sotto i 100.000 euro, sono opere per 13 milioni di euro, però abbiamo dovuto fare di necessità virtù e spostare anche la programmazione all'anno successivo per rispettare il patto di stabilità, perché vogliamo essere un Comune virtuoso. Cosa abbiamo fatto politicamente? Abbiamo detto che tutte quelle opere che potrebbero un domani essere finanziate in altro modo, non con fondi comunali, prendiamo tempo e vediamo cosa succede nel 2008 e 2009. Se noi prevediamo interventi consistenti sugli edifici scolastici, però la finanziaria dice che stanziare 150 milioni di euro perché vogliono mettere a norma da subito il 50% degli edifici scolastici di Italia, allora aspettiamo, vediamo i regolamenti attuativi e vediamo se è possibile attingere da fonti di finanziamento che non siano quelle comunali. La stessa cosa lo fai per i costoni

rocciosi e la stessa cosa per il porto. Questa è stata la nostra filosofia.

Il discorso del palestrone la stessa cosa. La legge regionale sullo sport prevede finanziamenti agli enti locali per il recupero dell'impiantistica sportiva. Questo lo si fa attraverso le Province, inserendo nei rispettivi piani le esigenze dei singoli Comuni. Ecco perché si sposta quel lavoro a dopo. Probabilmente in fase di attuazione di queste nuove normative si potrà avere una forma di finanziamento diversa che comunque non toccherà direttamente le entrate comunali proprie. Questo è stato fatto.

Hai fatto una elencazione di opere pubbliche che scompaiono, io te ne posso fare altrettante che restano e si stanno realizzando perché stanno iniziando a toccare con mano a distanza di due anni dall'approvazione del nostro primo bilancio di previsione.

Lo stesso per la piazza di Torre dell'Orso. Se me la richiamate come previsione della vecchia amministrazione, con tutto il rispetto per Gino De Gaetani, non mi sembra che una programmazione sia quella di avere un rigo scritto. E' facile mettere un rigo, poi quando ti scontri con la realtà allora le cose cambiano. Abbiamo ritenuto di posticipare la piazza di Torre dell'Orso mettendo 150.000 euro al 2008 perché realisticamente quest'anno noi la piazza di Torre dell'Orso non la faremo perché abbiamo fatto scelte politiche. Abbiamo, come dirà il vice Sindaco, la possibilità di spendere come spesa di investimento 1.100.000 euro, dati solo dagli oneri di urbanizzazione, detratte tutte le spese che dobbiamo sostenere per le manutenzioni etc. etc., e abbiamo deciso politicamente di privilegiare quest'anno tra le opere superiori a 100.000 euro il cinema, 400.000 euro, 400.000 euro di strade per quest'anno e gli altri 200-300.000 euro abbiamo deciso di darci delle priorità ed andare sulle manutenzioni, sull'ampliamento delle fognature, sulla metanizzazione, sulla pubblica illuminazione, sulla sistemazione di strade, sulla costruzione di loculi, sulla rete idrica e fognante dove manca, sulla sistemazione strade comunali interne, sull'archivio, sugli edifici scolastici. Abbiamo messo 70.000 euro in più, però con fondi nostri, con fondi esistenti. E' una scelta politica questa abbastanza chiara, lineare. E poi io credo che il settore lavori pubblici con tutti i problemi che ci sono, con tutte le competenze che sono riversate su questo settore, è supportato benissimo dal punto di vista politico. Oltre al Sindaco ci sono tre capigruppo che sono tecnici e che seguono questi lavori, altrimenti non si spiegherebbe come mai siamo riusciti a far partire qualche opera o recuperare opere vecchie in così poco tempo. Far partire anche il lungo mare in poco meno di due anni non è una cosa da poco. Tenete conto che partirà anche un altro tratto di 450.000 euro con fondi dell'Unione Europea.

Da questo punto di vista comprendo la vostra posizione, ma non la accetto perché comunque credo che si stia andando avanti speditamente.

Poi ci sono alcuni progetti che hanno i loro tempi perché hanno le loro difficoltà. Il costone roccioso è un progetto che ha una sua complessità. I tecnici a giorni ci presenteranno il progetto definitivo. Si pensa di intervenire su quello di Torre dell'Orso, ma sono opere così difficili da impostare, però bisogna andare con i piedi di piombo. Sono opere complesse. Ripeto, è stata una scelta di posticipare le opere che probabilmente potranno essere finanziate in altro modo, visto le nuove leggi nazionali e regionali. Ci sono altre opere che abbiamo deciso di anticipare perché le riunioni importanti sono da fare già da quest'anno.

Consigliere De Rinaldis.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Non voglio entrare nel merito delle opere pubbliche perché non sono un tecnico, ma comunque tutti questi spostamenti ai quali ho dato un'occhiata sembrano non avere una primogenitura, ma un parto plurigemellare. Sembra che diversi tecnici intervengano qua e là modificando quelli che sono i programmi pluriennali che vengono inseriti su Internet e poi vengono dati alla minoranza. Oltre a questo pasticcio di numeri, di opere

pubbliche che si possono fare, che vengono posticipate, una che mi lascia perplesso e che è sotto gli occhi di tutti e che il Sindaco non ha nominato il lungo mare di San Foca che noi abbiamo deciso di fare in data febbraio con scadenza dei lavori 19 agosto, dando una impressione a tutti quanti quelli che frequentano le nostre marine di una programmazione non soltanto delle opere pubbliche, ma anche turistica poco attenta. Noi costringeremo tutti quelli che vengono a visitare il nostro territorio a passeggiare non sappiamo dove, a non fare fruire nelle spiagge i nostri concittadini perché non sono accessibili.

Tutto questo penso che rimarchi quello che Antonio ha voluto dire, una mancanza di programmazione nella gestione delle opere pubbliche abbastanza considerevole. Manca esattamente quella che è una visione complessiva del nostro territorio e delle opere pubbliche che si intendono fare.

CONSIGLIERE POTTI - (Il consigliere inizia il suo intervento a microfono spento). Una gestione più attenta. Se occorre i progetti che sono stati approvati e deliberati e che sono stati oggetti di critiche possiamo anche avere il coraggio e la responsabilità di rivederli in qualche punto. Non è che vogliamo noi imporre la validità di un progetto rispetto ad un altro. Se c'è un senso comune, un'opinione comune che qualche cosa non va, ci adopereremo tutti quanti per cambiarla, perché quando si realizza un'opera pubblica è soddisfazione di tutti farla accettare positivamente dai cittadini e farla apprezzare.

Con queste considerazioni noi approviamo questo programma delle opere pubbliche, riservandoci in futuro di essere più attenti, di evitare di fare eccessive previsioni per una prima fase per poi correggere, di farle quanto più vicine alla realtà, per modulare subito un programma che vada di pari passo con le risorse previste dalla finanziaria e quindi dal nostro bilancio comunale.

CONSIGLIERE RUSSO - Io sarò breve. Il Sindaco ha dato questa risposta all'intervento di Antonio: questa è la nostra filosofia politica. Io, invece, dico che in questa maggioranza ci sono troppi filosofi e poca gente che lavora. Perché dico questo? Onorevole, sono tre anni e puntualmente rimprovera in modo troppo educato. Devi cominciare ad usare maniere diverse. L'ufficio tecnico è scoperto, di ha bisogno di tecnici. Siamo al terzo anno e puntualmente risentiamo l'onorevole dire che abbiamo bisogno di gente, di tecnici, dobbiamo sforzarci. Forse non basta. Perché? Perché, Sindaco, lei ha detto che state lavorando. Forse sta dimenticando che sono passati tre anni e che l'anno prossimo sarà il quarto e poi si vota. Forse sta dimenticando che state facendo normale amministrazione. Avete appaltato la piscina, il lungo mare. Il resto stiamo appaltando, stiamo facendo. Sono tutti progetti già comunque definiti, a parte il lungo mare. Alla fine, tutta questa mole di lavoro è normale amministrazione quello che si faceva con l'amministrazione Carrozzo al terzo anno, così come era con l'amministrazione Corvino. Voi state facendo il vostro buon compitino, niente di più rispetto a tutti gli altri.

Il cinema. Si state vantando, benissimo. Così come vantate chi si adopera per ricevere finanziamenti dovete dire che grazie all'amministrazione Corvino che acquistò il Cinema, ci sta consentendo di portare a termine un'opera pubblica. Anche questo fa parte dei ringraziamenti doverosi che si fanno.

L'ultima cosa. Io ho controllato il piano delle opere pubbliche. Tutti forse riconoscono a me il fatto di aver fatto per cinque anni gli interessi di Borgagne, Melendugno e dell'intera collettività. Il mio non è un discorso di campanile, il vice Sindaco lo sa. Gli ho anche risposto che se lui porta a termine tutte le chiacchiere che io ritengo che abbia detto a me, perché lo conosco, io non mi candiderò più e mi adopererò per dargli una mano. Non potrà mai avverarsi una cosa del genere perché le sue barzellette, onorevole, le conosco abbastanza bene e quindi non ci credo.

Se voi guardate il piano triennale delle opere pubbliche e poi chiude perché mi riservo di parlare in piazza... Perché qui a Melendugno avete la fortuna avere dieci persone in Consiglio comunale. Di Borgagne non c'è nulla. Gli amministratori, a parte il primo anno che hanno presentato il bilancio partecipato, poi sono spariti. A parte il discorso delle rivalità sulle antenne, Borgagne è ferma lì. Nel piano triennale delle opere pubbliche per Borgagne ci sono 100.000 euro apertura strade e 80.000 euro di loculi, che sinceramente, se volete, ve li posso anche far fare a Melendugno perché a Borgagne muoiono venti presente l'anno.

Il resto sono chiacchiere. 250.000...

SINDACO - 80.000 Euro del frantoio ipogeo già appaltato.

CONSIGLIERE RUSSO - E' vero. Questo è quello che ci tocca, a differenza dei cinque anni precedenti che a Borgagne abbiamo speso un milione di euro e due a Melendugno. Siccome queste cose le dirò in piazza tra poco, Gino, preparati, perché tu devi veramente... Tu e l'assessore Bassi, sono tre anni che Borgagne è morta, tanto è che nella riunione pubblica di venerdì si alzato Antonio Califati a dire qualcosa sugli amministratori. Cosa che mi ha lasciato perplesso perché credo che tra di loro dovrebbero almeno parlarsi.

Gino, prendi in mano il polso della situazione perché il mio pensiero su di te lo conosci, è quello di stare bene e fai benissimo a difendere sempre il Sindaco. Lo fai meravigliosamente perché questo ti consente di andare avanti, però se vuoi sperare che i cittadini di Borgagne ti ricordino in futuro per qualcosa di buono cerca di svegliarti, perché in tre anni a Borgagne non avete fatto nulla. Dimmi se sto sbagliando. Ricordati che due anni passano in fretta e a parte qualche apertura strade a Borgagne c'è nulla.

Per quanto riguarda Melendugno, Sindaco, ho detto pubblicamente che sulla piscina il mio pensiero è favorevole. E' meglio fare la piscina e io penso che funzionerà. Sulle cose buone io dico che avete fatto bene. Lungomare è una buona opera e si vede. Ma non dire che state lavorando a passo spedito. Stai facendo quello che hanno fatto tutte le amministrazioni.

Se una serie di opere pubbliche che hai messo non riuscirai a realizzarle...

SINDACO - Non è vero che le abbiamo messe, le abbiamo tolte.

CONSIGLIERE RUSSO - Le avete messe e poi le avete ritolte, però ti sei corretto in tempo, state facendo il vostro spicciolo dovere, quello che hanno fatto tutte le amministrazioni, né più né meno. Non state sconvolgendo il territorio, non è così.

CONSIGLIERE GALATI - Io vorrei partire da un discorso. Mi ricordo l'anno scorso quando si diceva: ma cosa state facendo come amministrazione? Si rimproverava l'amministrazione di non essere riuscita a far partire le opere che erano state programmate nel 2006. Invece, praticamente, a distanza di tempo vedo anche che il consigliere Russo apprezza che qualcosa si sta vedendo. Non è qualcosa, è tanto.

Si è lavorato tanto e pian piano verranno tutte le opere a compimento, non solo il lungo mare di San Foca che è una grande opera, che la collettività melendugnese stava aspettando da una ventina d'anni. San Foca non veniva investita in maniera così forte da parte delle amministrazioni che si sono succedute per un'opera così complessa e abbastanza esosa. San Foca lo meritava, tanto è vero che l'amministrazione, già dal primo momento in cui si è insediata ha lavorato celermente per arrivare all'appalto, perché non era facile. Era un'opera con la Cassa Depositi e Prestiti, bisognava esperire tutta una serie di pratiche per arrivare all'appalto. Credo che non abbiamo perso neanche un giorno per arrivare all'appalto di questa opera. Lo abbiamo fatto convinti che potevamo

dare un segnale tranquillo, come abbiamo già preso impegni con la ditta che sta seguendo questi lavori affinché questi siano fatti con il minor disagio possibile. Tanto è vero che all'interno del capitolato c'è pure una premialità. Se la ditta consegna un po' prima riesce anche a prendere qualcosa in più a livello di premio. A noi preme che quell'opera sia portata a compimento, ma non è solo quella. Contemporaneamente abbiamo già, grazie anche al Sindaco che è riuscito a reperire alcuni fondi, fatto il progetto preliminare e siamo nella seconda fase dell'altro pezzo di lungo mare che sarà oggetto dei lavori. San Foca aprirà volto. Con l'apertura del porto e queste due ali che si propendono sul lungomare, considerati anche i marciapiedi prospettici dalla parte opposta, San Foca finalmente avrà quello che merita.

La programmazione non viene solo per questa opera, ma anche per le opere che stanno appresso. Noi oggi stiamo parlando ed è 30, tra quattro giorni si apriranno le buste per il cinema. Finalmente abbiamo appaltato il cinema dopo oltre 13 anni, grazie anche alle amministrazioni che si sono succedute prima. Era Sindaco il consigliere Corvino, allora si acquistò questo bene, però poi non siamo riusciti ad avere i fondi per poterlo mettere a frutto. Grazie anche al contributo del consigliere regionale Vittorio Potì siamo riusciti ad avere un finanziamento, però questo finanziamento comportava alcuni riferimenti che sono il cofinanziamento. Dovevamo mettere dei soldi nostri per poter realizzare l'opera, che non erano pochi. Abbiamo chiesto un sacrificio a chi? Alla collettività di Borgagne, sì. Abbiamo detto che questa opera per noi era importante. Il territorio, Mauro, è unico. In questo momento serve forse una maggiore attenzione affinché sia portato a compimento il cinema sacrificando qualche opera su Borgagne. Questo è legittimo. Purtroppo il cinema è un'opera grossa, servono anche delle risorse cospicue e bisogna prenderle da qualche parte. Il bilancio è quello. Il patto di stabilità bisogna rispettarlo e non si può andare fuori. Ci siamo, quindi, ristretti chiedendo anche alla collettività borgagnese di fare questo sacrificio e di rinunciare, eventualmente, a qualcosa a favore della collettività melendugnese. Diciamo così, ma non è così. Il territorio per me è unico, San Foca appartiene a Borgagne come Sant'Andrea appartiene a Melendugno. D'altronde, se noi andiamo a Sant'Andrea vediamo che ha subito una trasformazione. Ci sono state delle opere che abbiamo portato a compimento noi, ma che erano già ascrivibili alla vecchia amministrazione.

SINDACO - Non erano quelle previste, sono altre queste.

CONSIGLIERE GALATI - Ma comunque abbiamo portato a compimento quel progetto, lo stiamo portando ancora avanti e quindi abbiamo dato anche lustro a Sant'Andrea. Il territorio è così ampio che anche se tu fai qualcosa di fatto sembra poco. San Foca potrebbe avere finanziamenti per 5 milioni di euro, ma non è che cambierebbe in modo totale. Già abbiamo visto il lungomare che cosa comporta.

Io vorrei fare anche un passo indietro. Si dice che l'amministrazione sta tagliando molto. Io farei un'analisi per settore. Ci siamo insediati nel 2005, abbiamo cominciato a lavorare. Prendiamo il settore sportivo. Questa amministrazione ha ereditato qualcosa di questo tipo: delle torri fari pericolosi, un campo sportivo fermo dal 1990, una piscina per cui si sta pagando un mutuo assistito dallo Stato in cui il Comune pagava e non aveva l'opera. E' una situazione un po' grigia, bloccata. Questa amministrazione nel giro di due anni e mezzo è riuscita a fare un tipo di discorso. La prima opera pubblica che è stata fatta è stata la messa in sicurezza delle torri fari. 30.000 Euro non era una grande somma, però era un segno tangibile per i giovani melendugnesi. Da quel momento in poi ho visto che le attività sportive si sono incrementate. La sera il campo è illuminato, quindi quella intuizione era giusta e legittima. Era da 13 anni che stava bloccata là. Ancora di più, su queste torri che abbiamo ristrutturato abbiamo piazzato delle antenne. Con il contributo che l'amministrazione prende, 10.000 euro, abbiamo comprato i giochi sulla villa

comunale. Le torri faro sono state utili affinché entrassero delle entrate che abbiamo devoluto per realizzare questi piccoli giochetti sulla villa.

CONSIGLIERE RUSSO - (Interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE GALATI - Le antenne le abbiamo messe sulle torri faro anche a Borgagne. Quei soldi li abbiamo indirizzati secondo un certo discorso.

Contestualmente, però, abbiamo anche ripreso il discorso del campo sportivo. Mondiali '90, stava là bloccato e lo stiamo portando a compimento. Anche questa è una eredità avuta che noi stiamo portando a compimento, lo stiamo rendendo agibile. Un'amministrazione si misura anche con queste cose. Oltre a questo abbiamo appaltato la piscina per un lotto funzionale.

Per me va bene. Vi posso dire che è una struttura che funzionerà, ne sono convinto. Sono convinto perché si potrà fare tutto quello che noi facciamo, anche con i nostri ragazzi con i campi scuola estivi. Noi andiamo al Solaro e paghiamo perché dobbiamo portare i nostri ragazzi là con il pullman e in più diamo una retta per ogni partecipante. Io credo che questa cosa un domani si possa fare sul territorio nostro, magari con Melendugno e Vernole, con l'Unione, quindi ospitare noi i ragazzi di Vernole che vengono qua. Potrebbe essere un introito il discorso della piscina.

Vedo che i giovani spesso e volentieri fanno delle feste di fine anno, di compleanno. Anche quella potrà essere una struttura che potrà essere utilizzata per questo tipo di cose. Noi stiamo assistendo ad altre cose sul nostro territorio. La creazione continua di B&B. Potremmo fare una convenzione con queste strutture affinché possano usufruire di questa struttura pubblica. Ripeto, non a novembre, a dicembre, perché forse per quella c'è Calimera. Ma vedremo. Già questo potrebbe essere un riferimento in più. Ciò non toglie che la piscina avrà un barretto, la sera, quindi, si potrà andare su quel sito e prendere un gelato.

Oltre a questo, noi contestualmente abbiamo 77.000 euro per la realizzazione di un nuovo campo di calcetto. La piscina purtroppo insisteva su quota parte del vecchio campo di calcetto che abbiamo rimosso e stiamo facendo nuovo, con erba di ultima generazione. Tra poco partiranno i singoli lavori e si vedrà quello che questa amministrazione sta facendo.

Allora, torri faro, campo, campo di calcetto, piscina. Credo che un'amministrazione possa essere premiata solo per aver realizzato queste opere. Chiaramente una quota parte ereditate, però sicuramente siamo stati bravini a farle partire.

Oltre a questo abbiamo fatto anche il discorso dell'appalto per quanto riguarda la sistemazione della scuola materna di Via De Gasperi, che è stata appaltata. Purtroppo la ditta è una ditta di Varese e quindi ci siamo attardati per i lavori che inizieranno appena sarà ultimata la fase della consegna e saranno le scuole disponibili a poter realizzare il tutto.

Opere ne stiamo facendo abbastanza. Il 2007 prevede anche delle opere di una certa importanza, che non sono poche. Abbiamo dovuto tagliare alcune cose, però il 2007 è abbastanza ricco. Io posso leggere: miglioramento boschivo della protezione della pineta di Torre dell'Orso. Sono finanziamenti. La messa in sicurezza del costone roccioso, sono opere mirate sulla fascia marina. Il discorso della sistemazione delle strutture del servizio del porto di San Foca e le opere di difesa sempre nelle marine del costone roccioso. Poi c'è l'ampliamento del cimitero che abbiamo approvato questa sera e la ristrutturazione del cinema, che era quello che ci prendeva la parte più grossa. Oltre alla sistemazione delle strade interne.

Sistemazione delle strade interne che nel piano triennale delle opere pubbliche l'abbiamo modulata in una certificata maniera, con tre annualità grosse. 400.000 Euro nel 2007, 600.000 nel 2008 e 600.000 nel 2009. Questo perché? Perché il territorio è martoriato da tutti questi allacci che si fanno giorno per giorno. Abbiamo, quindi, il tappetino di usura che purtroppo è

interessato dai lavori di fogna, di acquedotto. Il 2006 faceva parte dell'appalto del troncone della fogna bianca. Finalmente, dopo tanti anni, risolviamo il discorso dell'avallo, del compluvio vicino ai Santi Medici, che si verifica da quando ero bambino. Finalmente faremo la messa in sicurezza di quel punto di compluvio a Melendugno, come di altri punti che sono critici. Da anni conosco la problematica. Tutti chiedono che siano messi in sicurezza, manca il tronco della fogna bianca. E' già appaltato e tra poco inizieranno i lavori, oltre ai lavori previsti per il collettore da Torre Saracena a Torre dell'Orso, che è un'opera che comunque ci serviva per quando sarà attivato il discorso della fogna nera.

Opere ce ne stanno tante. Quelle minori non le voglio neanche elencare, però sono quelle che comunque avevamo già individuato e che porteremo a termine entro il 2007 come le abbiamo messe in elenco.

CONSIGLIERE CORVINO - Mi viene da cominciare con una battuta, abbiamo trovato un assessore ai lavori pubblici, perché l'intervento del consigliere Galati è stato effettivamente compito e preciso. Ha nominato tutto quello che c'era. Beato lui che si raccapezza.

Consigliere Galati, io non vorrei spegnere i tuoi entusiasmi. Potrei risponderti punto per punto su molte cose che hai detto, a cominciare da non a campare meriti se oggi il Comune ha le antenne sulle torri faro e riscuote, perché è stato costretto dalla protesta dei cittadini di Melendugno a fare questo.

Sulla piscina potrei dire anche io che probabilmente dovendo avere responsabilità amministrative avrei fatto la stessa scelta di cercare di portare comunque a compimento l'opera. Ma non dite corbellerie sul fatto che così come sia scoperta sarà utilizzabile. Io il primo giorno di tramontana, quando l'avete finita, va inviterò a fare una passeggiata. Tra foglie e polvere che arrivano da tutte le parti, vedremo se sarà fruibile. L'abbiamo fatta, va bene. Prevediamo già che bisogna coprirla, altrimenti sarà di fatto inusabile.

Sul campo di calcetto potrei dirti che hai levato uno e ne stai facendo un altro. Non c'è niente di nuovo. Sul cimitero ti potrei dire che quel progetto risale a prima che arrivassi tu. Stava già nel piano delle opere pubbliche 2005, inizio lavori primo trimestre 2006. Siamo al secondo trimestre del 2007.

Ma non è questo quello che voglio dirti, caro Angelo. Perché se pensi che l'amministrazione sarà premiata per la sua attività sulle opere pubbliche sei completamente fuori strada. Di fatto le opere pubbliche le hanno fatte tutte le amministrazioni. Tutti quanti, bene o male, hanno fatto le loro opere pubbliche. Chi la fa in un modo, chi in un altro.

Quando ho cominciato a fare politica le mie prime guide mi dicevano che comunque sulle opere pubbliche non si vota mai contro, sempre a favore, perché un'opera pubblica comunque porta lavoro, è un investimento. A meno che non si tratti di fatti eclatanti, inaccettabili, potenzialmente pericolosi, come la regionale n. 8. L'attività nelle opere pubbliche quasi sempre, a meno che non ci si inventi un'opera particolarmente nuova, innovativa, che porti anche ad altro difficilmente è premiante, non fosse anche la metanizzazione del territorio comunale che non ha prodotto molti frutti.

Pensato a lavorare su altro, perché la mia opinione su questa amministrazione l'ho messa per iscritto qualche mese fa. Non ho cambiato idea, è un'amministrazione di burocrati che sarà ricordata come un'appendice burocratica degli organi burocratici dell'ente.

Sul lungomare io una cosa ve la devo dire. Evito di commentare sul fatto che sia un'opera complessa. Non mi sembra che lo sia. Io vi posso assicurare che la gente di Melendugno e i visitatori di San Foca avrebbero aspettato volentieri invece di 40 anni, 40 anni e sei mesi per non avere adesso il lungomare in quelle condizioni.

Vi dico che quell'opera si sarebbe potuta fare prima se si fosse usato il parco progetti esistente,

perché c'era la riqualificazione di San Foca che prevedeva il rifacimento del lungomare. Invece voi avete preferito fare un progetto ex novo.

La cosa allucinante su questo lungomare è che stasera, come l'altra sera passerella cittadina, sento vantare come successo il fatto che i lavori finiscono a giugno invece che ad agosto. Siamo al paradosso. Ma vi sembra normale che aprile, maggio e giugno... Gli operatori in aprile, maggio e giugno che fanno? Ali? Non lavorano? Ma potete vantare come successo che i lavori finiscono a giugno invece che agosto? Ma vi rendete conto? Pagheremo profumatamente questo anticipo di lavori. Ma stiamo scherzando? Aprile, maggio, giugno, dopo Pasqua, l'operatore turistico che ha la pasticceria... Ad aprile non c'è gente, a giugno, a maggio. Ma stiamo scherzando? Io credo che...

SINDACO - Facciamoli aprire prima, poi che si lamentino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io credo che avrebbero volentieri aspettato 40 anni e sei mesi ed ancora più volentieri se avessero avuto un'amministrazione efficiente l'avrebbero avuta dopo 39 anni e sei mesi se si fosse stati un po' più oculati.

Un'ultima cosa sul cinema. Io sono contento che quel cinema arrivi alla fine. Nel 2001, quando presentammo quell'emendamento sull'addizionale IRPEF, presentammo anche un emendamento sulle opere pubbliche. All'epoca si poteva fare perché c'era un piano per le opere pubbliche che non ballava come oggi. All'epoca presentammo anche un emendamento al bilancio 2001 sul cinema che prevedeva l'inserimento del cinema tra le opere da fare, togliendo l'intervento su Piazza Risorgimento e non mi ricordo cosa altro. L'emendamento fu rigettato.

Allora abbiamo potuto farlo perché c'era un piano chiaro, stabile, se ne parlava. Ed arrivo a quello che ha detto l'onorevole, che ha parlato di piani delle opere pubbliche flessibili. Io direi che più che flessibili, caro onorevole, questi piani sono poco attendibili. Finanche dove il finanziamento è certo esigibile, perché opere finanziate continuiamo a trascinarcele negli anni senza che si arrivi neanche ad un avanzamento successivo nello stadio della progettazione. Ha fatto l'esempio prima Antonio Santoro del costone roccioso.

Arrivare a giustificare tutti questi balli con la fantasia dell'architetto, ridotti a correzione della ragionevolezza degli amministratori mi sembra singolare. Non so se la colpa sia da iscrivere al fatto che non c'è l'assessore alle opere pubbliche. A me sembrava di averlo trovato perché ha fatto un ottimo intervento da questo punto di vista Angelo Galati. Di certo dovrebbe funzionare in maniera diversa. Dovrebbe funzionare che l'amministrazione, che sia il Sindaco, l'assessore o il consigliere delegato, porta le esigenze politiche alla parte tecnica e gli dice: questo è quello che vorremmo fare. La parte tecnica depura se ci sono delle cose che dal punto di vista finanziario non si possono fare. Ne discute, le porta avanti, le mette in un piano, premia o punisce il dirigente che non porta avanti quel piano che è stato fatto. Dovrebbe funzionare così. Invece qua da quel poco che abbiamo capito nell'amministrazione c'è un'assoluta mancanza di programmazione. Si fa un piano che poi viene cambiato. Io ho delle carte relative al piano delle opere pubbliche dove ci sono scritte a penna cambiate in corso d'opera. Non è vero che da quell'elenco approvato il 9 gennaio si è solo tolto... perché mi sono accorto che in quello che approviamo stasera che è aggiunta, quindi cambia in continuazione. C'è un'assoluta mancanza di programmazione e vediamo che ci sono ancora buoni propositi, caro onorevole.

Del rafforzamento dell'ufficio tecnico, della situazione difficile delle opere pubbliche, ne abbiamo parlato l'anno scorso, forse pure due anni fa. Stasera ti abbiamo sentito fare buoni propositi, ma evidentemente per il bilancio 2008, perché nel bilancio 2007 del rafforzamento dell'ufficio tecnico non mi sembra che vi sia traccia, a meno che non avete previsto qualcosa che ancora non sappiamo.

Un'ultima cosa. E' un appunto che faccio a tutta la maggioranza. A proposito della passerella

dell'altra sera, ho sentito la maggioranza invitare i cittadini a proporre, a dare il loro contributo di idee, una ipotesi. Io vi dico: avete sentito la esigenza, perché fa parte del vostro modo di vedere la politica, dove nelle varie intese c'è anche l'allevamento degli elettori, di chiedere ai cittadini il loro contributo di idee e non avete avuto una volta la sensibilità di chiedere a chi rappresenta degli interessi collettivi, perché rappresentiamo elettori, di discutere del piano delle opere pubbliche. Mai una volta avete sentito l'esigenza di interpellarci. Chiedetelo sulla piazza, qualche buona idea verrà, noi evidentemente non siamo in grado di darvele.

SINDACO - Non credo che tu ci possa imputare questo, il fatto di non coinvolgere quando è possibile le minoranze. Si tratta di fare scelte politiche di una maggioranza che ha avuto la responsabilità di essere eletta e quindi ha il dovere di amministrare. Quando è possibile si coinvolgono. Poi ci sono le programmazioni, voi avete altri strumenti molto più avanzati del singolo cittadino per proporre o per criticare.

L'altra sera, quando un cittadino di Borgagne ha detto: "Guardate che lì si potrebbe pensare di fare qualcosa", abbiamo detto che è probabile, perché lì è aperta la nostra visione. Probabilmente se non riusciamo ad ottenere finanziamenti con quella legge regionale sullo sport attraverso la Provincia, dobbiamo porci seriamente il problema di trovare strade alternative di utilizzo di quella struttura.

Io voglio chiarire una volta per tutte il discorso del lungomare. L'ho voluto io iniziare il lungomare appena il lavoro è maturato. Non è complesso pavimentare, ma è complesso pavimentare riqualificare tutta un'area di oltre 6-7.000 metri quadrati sul demanio, sulla linea doganale, con tanti sotto servizi. E quindi coinvolge anche strade non comunali, che ha bisogno di tutto un iter burocratico amministrativo che va dalla progettazione alla richiesta di mutui e tutto ciò che ne comporta che voi conoscete benissimo.

L'altra sera ho fatto gli esempi di Otranto. A Otranto hanno aperto dopo due anni e mezzo un pezzo di lungomare molto più piccolo di quello di San Foca. Ma comunque noi abbiamo iniziato i primi di febbraio e già c'è qualcuno che cerca di strumentalizzare. Le attività commerciali io sono il primo a dire spero che non avranno effetti negativi dal non utilizzo temporaneo di un lungomare. C'è un altro lungomare che è utilizzabile perfettamente. Chi va a San Foca vede San Foca stracolmo di persone, da due anni a questa parte, da quando c'è il mercato, tanto è che molta gente torna indietro perché non trova il parcheggio.

Io voglio vedere se ci saranno effetti negativi. Spero di no, però io ho richiamato la coesione, la solidarietà, bisogna anche soffrire un po' tutti per fare le cose. Non si tratta di cattiva programmazione, l'opera pubblica è iniziata quando era matura. Tenete conto che tra questa e la prossima di 450.000 euro lì ci saranno 1.050.000 euro da spendere. E' un'opera complessa che riguarda tutto il lungomare da nord a sud e la prossima deve iniziare a settembre, ottobre, novembre, quanto prima possibile, perché sono fondi comunitari e dobbiamo approvare, appaltare e realizzare in tempi molto brevi.

Abbiamo ottenuto 450.000 euro, perché non li devo fare? Se non faccio questo attuale non posso fare quell'altro. Se l'altro io lo devo rendicontare come tutti i Comuni che hanno avuto finanziamenti POR, il termine ultimissimo... Ecco perché il lavoro appena è pronto parte. Parte con le accortezze e le accortezze ci sono state perché per la prima volta si prevede una premialità, oltre che la penalità sui tempi di consegna dell'opera.

Oggi stesso ne parlavamo. Continuamente siamo su questa cosa perché sappiamo che potrebbe anche comportare qualche problema quando si occupano suoli pubblici che sono destinati alla fruizione. Teniamo conto anche delle dimensioni dell'opera, dell'importanza dell'opera.

Sono passati due mesi e i piani dei lavori stanno procedendo bene. Tra dieci giorni vedremo oltre dieci persone che stanno già pavimentando. E tutto ciò che faranno lo consegneranno parzialmente, quindi un po' di settori del lungomare saranno fruibili. Ripeto, doveva iniziare subito,

appena è maturato, non dopo, perché dopo deve iniziare un altro pezzo del lungomare, che è quello sud.

Io mi rendo conto che c'è un disagio. Il disagio è nelle cose quando si realizzano opere di questo genere, però io chiedo anche comprensione perché comunque sta facendo riqualificare una marina che merita. Onestamente io credo che San Foca possa essere il traino di tutte le nostre marine, per le tradizioni che ha sempre avuto, per la esistenza del porto turistico e per la possibilità di utilizzare spazi molto più attraenti rispetto a Torre dell'Orso. Di sera credo che San Foca possa essere più fruibile della stessa Torre dell'Orso.

Sui lavori che c'erano già. Avere un rigo in un bilancio senza niente altro non so cosa voglia dire. Avere un progetto in generale di lungomare non vuol dire avere una progettazione e i soldi per fare questo. Erano progetti lì portati perché c'erano i fondi POR. Così è bello programmare, ma non si fa così. Nel momento in cui si può fare si realizzano le cose. Non c'era nessun progetto specifico per il lungomare di San Foca.

Il calcetto. Sapevate che era stato in qualche modo inventato in un campo da tennis. E tu sai benissimo, Niceta, che quelle sono decisioni dell'amministrazione di cui facevo parte anche io, perché era l'avanzo di amministrazione del 1999. Poi è stata realizzata dalla nuova amministrazione, però è un campo di calcetto arrangiato. E comunque per fare la piscina si doveva interessare parte di quell'area.

Quei 77.000 euro che abbiamo recuperato sono quei 77.000 euro arrivati nel 1997 per gli impianti sportivi. Abbiamo parlato con l'assessorato regionale che ci ha detto che li possiamo utilizzare. Faremo un bel campo di calcetto come si deve, con tutti i criteri.

Sui sacrifici di Borgagne non concordo molto con quello che ha detto Angelo Galati perché non è che si stia sacrificando solo Borgagne. Tenete conto che i 400.000 euro di strade riguarderanno Borgagne e Melendugno. Poi il frantoio ipogei, i lavori che riguardano Sant'Andrea. E' vero che erano soldi che erano rimasti, però sapete quanto abbiamo fatto per poter fare quel tipo di lavoro? Credo che sia stata una scelta politica azzecata perché in effetti sta cambiando volto l'area del porticciolo.

Io spero che non ci siano molti disagi con il lungomare, ma si sta facendo tutto a fin di bene per riqualificare una marina molto importante.

CONSIGLIERE SANTORO - Preannunciamo il voto del gruppo. Io francamente avevo in mente un itinerario diverso di un piano triennale di opere pubbliche. Per la visione che ho io dei rapporti tra dirigenti ed organo politico, dai rapporti tra maggioranza ed opposizione, l'idea che ho io di uno strumento fondamentale quale è questo, di una maggioranza che indica le linee guida, le priorità e le compatibilità anche di carattere economico... Il dirigente che le trasforma in proposta operativa, la maggioranza che passa attraverso un confronto anche con l'opposizione nelle sedi proprie, anche dopo averlo adottato come provvedimento di Giunta, per carità. In questo quadro mi risulta veramente... E ritengo che un'amministrazione che funziona bene questo itinerario deve seguire.

Io non riesco a immaginare una amministrazione nella quale, come ha detto l'onorevole, la fantasia di un dirigente porta un piano triennale che la Giunta in qualche modo subisce e poi è costretta a rivedere radicalmente. Io ritengo che il dirigente abbia operato sulla base di direttive politiche. Non credo che abbia dato libero sfogo alla sua fantasia mettendo di tutto e di più. Immagino che la politica abbia dato degli input e che, quindi, il piano triennale approvato a gennaio sia frutto di questi input. Non credo che sia corretto il rimprovero più o meno velato che è stato mosso dal capogruppo Potì al dirigente dell'ufficio. Secondo me il rimprovero deve essere rovesciato. Fino a prova contraria quel piano triennale poi è andato in Giunta. C'era solo un'assenza, l'assessore Serafini, tutti gli altri eravate presenti. Immagino che lo abbiate letto,

immagino che lo abbiate valutato se è vero che lo avete approvato.

C'è una frase che hai ripetuto due volte, Sindaco. Non ci può essere un'opera pubblica con una sola riga. Io non vi rivelo un segreto perché ve l'ho detto ogni volta se vi dico che nel 2005, nel 2006 ed anche nel 2007 in Giunta avete approvato un piano triennale che per larga parte era fatto di righe senza nulla. Là dove c'era scritto s.f., studi di fattibilità, c'era solo una scritta senza nulla. La domanda è: nel 2005, nel 2006, nel 2007, quando avete analizzato il piano di opere pubbliche, immagino frutto dell'input politico da voi stessi dato dal dirigente, a cosa pensavate? Gli studi di fattibilità non c'erano. Voi avete approvato qualcosa che non... una riga senza nulla.

Quest'anno sono stati fatti con maggiore tempestività rispetto agli anni scorsi. E sapete perché? Perché sono andato a chiederne uno, non per verificare che vi fosse. Mi serviva quello della scuola. Sono andato a chiedere uno studio di fattibilità e posso affermare che quando l'ho chiesto non c'era, né quello né gli altri.

SINDACO - Questi di quest'anno?

CONSIGLIERE SANTORO - Anche questi di quest'anno, come quelli dell'anno scorso, come quelli di due anni fa. A cosa pensavate nella Giunta del 9 gennaio 2007? In quella del 2006? In quella precedente ancora?

Si dice che non si vota contro le opere pubbliche, però voglio ricordare a me stesso ed anche a qualche altro consigliere dell'epoca che in qualche circostanza abbiamo votato contro. Noi abbiamo votato contro il secondo campo di calcio. L'altra sera nella passerella io ho sentito l'onorevole richiamare l'orrenda metropolitana di superficie di Lecce, dicendo che la Poli farebbe bene a fermarla quell'opera perché inutile, brutta etc. etc.. Posso essere d'accordo, onorevole. Felice quel paese nel quale chi amministrando ha sbagliato nelle scelte fondamentali e ha il coraggio di alzare la mano e di dire: in quella scelta, in quella e in quell'altra ho sbagliato. Se lo facesse chi ha avuto responsabilità amministrative in 40 anni in questo paese sarebbe già un grande passo in avanti. Ed ometto di elencare in quali di quelle scelte bisognerebbe fare pubblica ammenda.

Lungomare. C'è stata una domanda da parte degli operatori economici interessati che è rimasta inevasa. Io ho fatto una battuta: interrogato il morto non rispose. Perché non si è ritenuto di iniziare ad ottobre? Lo ha chiesto Pino Tommasi o Cherubino. Non è vero che c'è un vincolo di tempo. Mi pare che non essendo opera finanziata dall'esterno, quindi con vincoli temporali... Quell'altra così, ma questa no. Come ha detto Niceta, quindi, 40 anni e sei mesi non si sarebbe ammazzato nessuno. Ma c'è la premialità, quindi noi contiamo di far finire a giugno, pagando eventualmente 6-7.000 euro di premialità all'azienda e quindi di ridurre il disagio per gli operatori economici.

Intanto la stagione estiva non comincia a luglio, ma molto prima. Intanto gli operatori economici sono in difficoltà a San Foca, non solamente per il lungomare ma anche per una situazione caotica nelle giornate festive in coincidenza con il mercato che ha assunto una dimensione che non era quella che noi avevamo voluto e che non è accompagnata da alcun provvedimento di razionalizzazione del traffico e dei parcheggi. Quello che doveva essere un elemento qualificante per San Foca è diventato un elemento di negatività. Quantitativamente abbiamo fatto un passo avanti, qualitativamente lascio giudicare. Si poteva aspettare a far partire l'opera, non rendere necessaria una premialità.

Attenzione, voglio dire una cosa. Ho sentito qualche accenno di interventi per sveltire i lavori anche intervenendo sulla struttura stessa del progetto. Attenzione, è stato predisposto un progetto che prevede un certo tipo di interventi con un certo tipo di materiali rispetto ai quali le aziende hanno fatto le loro proposte economiche. Cambiare elementi essenziali di quel progetto allo scopo di aiutare l'impresa a battere il record sarebbe un atto gravissimo. Se così fosse vi

assumereste una gravissima responsabilità. Si poteva iniziare prima.

Le richieste alla Regione di finanziamenti POR o quant'altro presuppongo un progetto definitivo. Il progetto, quindi, più ampio di riqualificazione del centro urbano di San Foca era già in fase abbastanza consolidata. Da lì si poteva prendere la parte riguardante il lungomare, adattarla agli orientamenti di una nuova realtà politica che amministra, aggiustare, modificare, cambiare, risparmiare certamente tempo, se è vero che la progettazione è arrivata a novembre del 2006. Il progetto per la riqualificazione del centro urbano di San Foca risale al 2003/2004.

Certo, non si sarebbero potuti cambiare i tecnici e quindi, giustamente, la domanda che si è posta qualche autorevole espressione della maggioranza sarebbe rimasta senza risposta.

L'invito a soffrire per i cittadini va bene, i cittadini soffrono da tanti punti di vista, ma almeno che sia una sofferenza necessaria. Quando è inutile, quando può essere evitata, evitiamola. Iniziare ad ottobre non avrebbe fatto male a nessuno.

SINDACO - C'è l'altro lavoro che non è ancora maturo, altrimenti avremmo fatto prima quello.

CONSIGLIERE SANTORO - Detto questo, noi intanto vi segnaliamo rispetto al piano opere pubbliche un errore a nostro parere da correggere. Cioè, se andiamo al definitivo, laddove si parla dei parcheggi nord sud, erano originariamente 150.000 euro tutti del 2007, sono diventati 50.000 per il 2007, 150.000 per il 2008. Vi facciamo notare che nel piano triennale, quello ultimo, quello allegato al bilancio, i 50.000 del 2007 non sono stati riportati. Non è un errore, è stata una scelta non condivisibile. Si è ritenuto che essendo l'importo...

SINDACO - Ci sono.

CONSIGLIERE SANTORO - No, attenzione. Stanno nel posto sbagliato. Quei 50.000 devono stare nelle opere superiori a 100.000. Quei 50.000 non sono autonomi, fanno parte di un progetto più ampio di complessivi 200.000 euro, quindi a nostro parere i 50.000 devono stare nelle opere... Gli diamo questa indicazione. E' un unico progetto e tu devi metterla nelle opere superiori a 100.000 euro. Non sono due opere di natura diversa. A nostro parere è una irregolarità formale. Dopo di che valutate cosa fare.

Fatta questa osservazione, per quanto riguarda il voto è ovvio che come in tutte le cose non è che sia un piano da prendere e da buttar via. A noi sarebbe piaciuto partecipare almeno nella fase che va dall'approvazione della Giunta fino alla totale revisione di due giorni fa. Dare il nostro contributo, indicare anche le possibili soluzioni ai problemi e concordare le priorità. Non ci è stato consentito. Noi auspichiamo che ciò che di buono c'è in questo piano triennale si possa realizzare. Per quanto ci riguarda il nostro voto è di astensione. Mi pare di capire che il consigliere Russo farà una dichiarazione in dissenso dalla mia, ma peggiorativa.

SINDACO - Sul coinvolgimento guardate che forse si può fare, ma poiché ci sono le scuole politiche... Io provengo da una scuola politica... Forse chi ha fatto più esperienza è l'onorevole e Gino Santo, ma a memoria non ricordo che ci sia stato un coinvolgimento dell'opposizione nella programmazione dei lavori pubblici.

CONSIGLIERE CORVINO - Ricordi male.

SINDACO - Poi vorrei vedere questo progetto definitivo sul lungomare. Non ho mai saputo che c'era un progetto definitivo di dieci miliardi. Prego consigliere.

CONSIGLIERE DE GAETANI - Non voglio convincere il consigliere Russo, ma mi permetto di intervenire su questo argomento anche perché ci sono delle procedure di approvazione. Noi stiamo parlando del bilancio e quindi di queste opere che abbiamo inserite nel nostro bilancio. Tutta questa sera ho sentito parlare di un programma ballerino. Abbiamo riconosciuto dall'inizio che la programmazione che avevamo fatto l'anno passato, nel 2006, con vigenti le regole del Governo Berlusconi... Noi abbiamo detto: programmino 3 milioni di euro di opere solo naturalmente come bilancio comunale. Abbiamo, quindi, programmato nel 2006... quel 15 di ottobre che ha letto il consigliere Santoro, lo sai, si riferisce ad una data presunta. Presunta nel senso che il legislatore ha previsto che ogni Comune approvi il suo bilancio il 31 dicembre. 60 giorni prima la Giunta deve avere approvato il piano delle opere pubbliche. Mai è successo a mia memoria... Non so se ha sbagliato il revisore, ma mai ricordo che a mia memoria...

Dopo di che questa amministrazione ha approvato un piano di opere pubbliche di 3 milioni di euro a totale carico del bilancio del Comune, prevedendo, questo già ad ottobre... A legislazione vigente in quel momento, e era la legislazione Berlusconi, mi diceva: tu puoi fare 2 milioni di opere. E noi abbiamo programmato 2 milioni di opere attraverso i mutui e quant'altro. Nel 2007 abbiamo programmato, pensando di poter farlo, tre milioni di opere. Ad ottobre ti sto parlando, a gennaio abbiamo approvato perché era l'ultimo tempo utile che scadevano i 60 giorni. Il 9 gennaio è esattamente 60 giorni prima del 31 marzo. Se tu fai il conto una volta che noi abbiamo acquisito il dato, 60 giorni prima abbiamo detto: quello che abbiamo a legislazione vigente si approva. È successo questo. Tanto è che noi con il vecchio Segretario si discuteva... perché ormai eravamo venuti a conoscenza delle intenzioni, era stata approvata la Finanziaria. Però ti posso garantire che non è stato facile scoprire che non potevamo fare più mutui. Qualcuno ha detto che la Cassa Depositi e Prestiti in Italia dovrà chiudere, perché se uno non ha gli spazi in base al calcolo del nuovo patto di stabilità di poter fare dei mutui non si capisce come si possa più investire. E quindi ammettiamo di aver fatto un elenco di desideri in quel momento, fermo restando che siamo rientrati e i Revisori hanno dato un giudizio sullo schema di bilancio correttamente predisposto. La Giunta, quindi, del 9 gennaio ha approvato a legislazione vigente quello schema di bilancio che è risultato fasullo rispetto alle possibilità che il governo ci ha dato. Ed arriviamo a noi, caro Mauro. Nel momento in cui mi fa bene un'opera a San Foca non me ne frega niente andare ad alimentare dei campanilismi a Borgagne a dire: mi sono opposto per San Foca perché ho difeso Sant'Andrea. No, a me piace che il mio territorio cresca contestualmente. Questa contrapposizione Borgagne - Melendugno non ci fa molto onore. Mauro, poi ti dico pure che cosa sto facendo per Borgagne, però mi sento soprattutto essere vice Sindaco di Melendugno e quindi mi va benissimo che San Foca vada avanti, perché è molto importante. Lo abbiamo visto con la regionale 8 e poi ritorniamo su questa regionale. La vedremo con l'allargamento del porto, perché io spero di là che qualche turista da San Foca venga pure a Borgagne, perché è da stupidi ragionare in termini di San Foca a Borgagne. Figuriamoci, se ci siamo contrapponendo non a Borgagne...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DE GAETANI - Ci stiamo contrapponendo per l'allargamento del porto al Comune di Lecce. I nostri candidati, Rotundo e l'altro, molto probabilmente puntano a fare il porto a San Cataldo. Per cui se ci sono delle risorse limitate a livello regionale noi dobbiamo difendere con la programmazione 2007 - 2013. Se c'è un lungo mare che sia all'altezza della situazione io da borgagnese sono felice. Sono molto più felice nel momento in cui riesco pure a fare un lungomare carino pure a Sant'Andrea. Ricorreggere, quindi, quel tipo di progetto e ritornare indietro rispetto a quel mezzo casino che abbiamo fatto in buona fede insieme, quello del discorso

del taglio del costone... Io e te lo abbiamo fatto. Quello è stato un errore paradossale chre abbiamo fatto in buona fede. E perché? Perché a Borgagne abbiamo sventato l'ipotesi di fare il porto a Sant'Andrea. E in quella occasione abbiamo discusso sul punto se fare il porto o non farlo. I borgagnesi, quindi, si sono divelti rispetto a quel progetto, perché alcuni dicevano che doveva essere fatto il porto a Sant'Andrea, altri, tra cui te e io, abbiamo mantenuto ferma la sbarra e abbiamo detto no. Prendendo pure mazzate politicamente parlando.

Nel distrarci da questo punto di vista ci è sfuggito che c'era quel taglio. Io sinceramente non l'ho visto sul progetto. Quando l'abbiamo visto siamo ricorsi ai ripari e meno male perché abbiamo sistemato, perché è veramente carino ora. E Sant'Andrea, completata con le grotte, penso che non ci sia granchè da dover... Abbiamo previsto questi 15.000 euro e si risolve il problema Sant'Andrea.

Poi ti dico pure che è vero quello che ha detto il Sindaco. I 400.000 euro delle strade valgono per Borgagne e Melendugno. Per Sant'Andrea la regionale 8 prevede la continuazione dal Rondò fino all'ingresso di Sant'Andrea fino a Torre dell'Orso. L'allargamento del Malepezza fino a Sant'Andrea viene completato con un altro progetto che qui non vedi, ma che c'è. Alla Provincia ci sono 500.000 euro pronti che devono essere portati a 720.000 per l'allargamento della Borgagne - Sant'Andrea, che era l'impegno preso da Vittorio in campagna elettorale. In genere gli rispetta gli impegni Vittorio. I voti che prendono gli altri consiglieri provinciali che frutto portano sul territorio? Questa è la politica. Se un consigliere regionale o provinciale o un onorevole non riesce a portare delle monete sul territorio, altro che filosofia. Tu hai detto che in questo consesso ci sono molti filosofi. La politica è fatti concreti e questo ne è uno. La Borgagne - Sant'Andrea si allarga e ci sarà la pista ciclabile. Questi sono atti che stanno al Comune, non compaiono qui perché tu stai approvando adesso un piano triennale riferito al bilancio di previsione del Comune di Melendugno per il 2007. Quindi questi altri atti agli atti del Comune ci stanno, fermo restando che sono del parere che bisogna fare molto di più per Borgagne. Però ci sono queste difficoltà oggettive che da un giorno all'altro ti arriva e ti taglia completamente tutto... Abbiamo tagliato tutto, non manca solo Borgagne, ma io credo che manchi Melendugno. Manca l'intero territorio, perché è impossibile continuare su questa linea. Questo va contro il mio governo. Non è pensabile che al sud si possa continuare in questa maniera, senza più poter fare mutui e spese di investimento. Ho concluso.

CONSIGLIERE RUSSO - Per dichiarazione di voto. Mi dispiace perché forse la è la prima volta che succede, ma a differenza del mio gruppo... non me ne vogliano i cittadini melendugnesi e spero che questa cosa non sia strumentale. Soprattutto non posso accettare lezioni da Angelo Galati che mi dice che il territorio è tutt'uno. Ho fatto dieci anni tra consigliere e vice Sindaco e penso che a Melendugno mi hanno conosciuto per questo.

Caro vice Sindaco, sacrifici. Quando il Governo fa una legge finanziaria chiede sacrifici a tutti. Non dice sacrifici ai terroni e quelli della Lega Nord. Io ho dato a differenza di Niceta sulla piscina un giudizio un po' diverso. Così la penso. Però che il sacrificio lo debbano fare... Io stasera voto contro e protesto contro i due amministratori di Borgagne perché non... Devi chiedere permesso quando parli. Penso che ci sia una forma... In voi esiste una sudditanza. Voi borgagnesi non avete potere politico non soltanto per fare, ma neanche per parlare. Ve lo dico io questo.

C'è poco da ridere. Fossi un consigliere comunale di Melendugno sorriderci. A parte che hai detto "i nostri leader politici", hai detto il tuo e mi hai dato un leader politico che non mi appartiene, con tutto il rispetto per la Poli Bortone.

Ti sei preso meriti su Sant'Andrea. Scopro con piacere che ti prendi tutti i meriti del consigliere regionale Potì se si farà la pista ciclabile. Sono atti del Comune.

Io ho in mano un piano triennale per le opere pubbliche che prevede per Borgagne 100.000 euro,

aperture strade, e 80.000 euro ristrutturazione cinema e 30.000 loculi cimiteriali. Questo vedo. Poi nella provinciale, della regionale 8, delle piste ciclabili, a quando sarà ben vengano. Io sto parlando di questo. E ti dico che con un po' di oculatezza o di potere politico bastava... perché è chiaro, piscina, lungomare, cinema, sono tre opere importantissime... Vedo piazzale Santi Medici etc. etc.. Bastava avere un po' di attenzione in più e recuperare qualcosina sulla pubblica illuminazione... perché l'altra sera avete parlato sulla pubblica illuminazione di Melendugno e avreste potuto fare al piccolo passo indietro e recuperare qualche 50.000 euro di strade. Piazzetta Santi Medici l'avresti fatta la prossima volta, tanto a Melendugno stai facendo opere per 3-4 milioni di euro. E fare un qualcosa di importante a Borgagne. Mi riferisco al completamente della piazza. Ci sono tante cose da fare. L'assessore Bassi quando parlo sa cosa voglio dire.

Onorevole, io sono due anni che la invito e la invito per il terzo anno a venire a Borgagne. Hai detto Melendugno, polo sportivo e quant'altro. Benissimo, amministrazione Carrozzo, 250.000 euro, attrezzature sportive in Borgagne. Ci sono ancora al Comune 25.000 euro depositati come residui di un mutuo. Quelle attrezzature sportive sono abbandonate da tre anni perché l'allora tecnico amico vostro mi disse: "Tu qua non ci entri". Quelle attrezzature sono da tre anni ferme. A Melendugno i giovani avranno la piscina, pure per le feste di compleanno. Se vogliono giocare a tennis giocano a tennis. Se non gli basta il tennis giocheranno a calcetto perché gli state facendo il campo di calcetto. Beh, domani mattina, visto che è festa vengo, onorevole, ti prendo e ti faccio vedere la situazione di Borgagne. Non ti inviterò più. Ti farò vedere il parco giochi di Borgagne pieno di pulci, ti farò vedere i giochi distrutti, ti farò vedere tante di quelle cose che io vado ripetendo da tre anni. Se poi questo non basta ti farò vedere qualcos'altro.

Caro vice Sindaco, sto votando contro e sto protestando su questo. Capisco i sacrifici, io ho dato tutto per Melendugno, per San Foca, per Torre dell'Orso, mi sono fatto tutte le processioni, caro Gino. Io ti sto dicendo solamente che sto votando contro questo perché chiunque di Borgagne su questo avrebbe votato contro. Donatello, sono tre anni che ti invito a prendere il microfono in mano e a dire qualcosa. Sono tre anni che sto aspettando.

Gino, di queste cose dovrai rendere conto a Borgagne. Se hai il coraggio falla prima di me la riunione e di tutto quello che hai detto in questo Comunale. Invito anche Angelo Galati a dire le stesse cose a Borgagne.

SINDACO - Qualcuno fece l'elogio del silenzio, certe volte è più importante delle chiacchiere. Procediamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 14
ASTENUTI - 3
CONTRARI - 1

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 14
ASTENUTI - 3
CONTRARI - 1

SINDACO - Facciamo due minuti di pausa.

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2007

PUNTO 13 O.D.G.

Approvazione Bilancio di Previsione 2007, Pluriennale 2007/2009 e Relazione Previsionale e Programmatica.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - Mi sono permesso di fare la fotocopia della mia relazione ai consiglieri. Volevo premettere che alcuni passaggi naturalmente di natura squisitamente di politica nazionale sono miei personali. E' mia abitudine cercare di inquadrare il contesto locale nell'ambito del quadro giuridico nazionale e politico. Alcune riflessioni sono mie personali. L'amministrazione viene impegnata per la quota parte più grossa ovviamente del bilancio e delle scelte politiche. Ci sono alcuni passaggi, quindi, che non tutta l'amministrazione condivide, sono miei e basta. (Legge relazione acquisita agli atti).

Sullo schema licenziato c'erano 22.500 euro di fondo di riserva. Di fatto, siccome io ho preso il PEG e la relazione l'ho fatta in base al PEG, ci stanno 17.500. I 5.000 euro sono stati spostati al cofinanziamento delle spese della pulizia spiaggia che vanno all'Unione dei Comuni. Mi sono accorto della incongruenza leggendo... Niceta, mi devi credere. Ho letto la relazione dei Revisori dieci minuti prima che venissi qua e ho incontrato il ragioniere e gli ho chiesto su questa incongruenza. Perché c'erano 22.500 euro in bilancio e nel PEG 17.500. Questo è. Stiamo approvando, quindi, i 22.500 del bilancio. Ho finito.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Non saprei da dove cominciare. Di fatto è un bilancio molto simile a quello dell'anno scorso, con pochissime variazioni. La relazione dell'assessore è talmente simpatica che fosse per quello ci verrebbe da votare a favore. In realtà, dobbiamo fare altre considerazioni, perché sicuramente l'opera degli organi centrali sugli enti locali da qualche anno a questa parte è devastante. Quest'anno abbiamo raggiunto la demenzialità, perché dal momento in cui non si consente ad un Comune di usare l'avanzo di amministrazione si sta arrivando veramente alla follia amministrativa e contabile. Tra l'altro, per noi è un problema relativo perché Melendugno ha pochissimo avanzo di amministrazione. Il Comune di Cutrofiano arriva a qualche centinaia di migliaia di euro, ma esistono Comuni che arrivano a milioni di euro di avanzo per tutta una serie di situazioni assolutamente straordinarie. Ci sono Comuni che in Italia hanno milioni di avanzo e non possono spenderlo. La stessa cosa per quanto riguarda l'impossibilità di fare mutui pur avendo la capacità finanziaria di farvi fronte. A fronte del vecchio limite che era il 25% della somma dei primi tre titoli delle entrate, siamo abbondantemente sotto.

Qualche osservazione la dobbiamo fare. Rilevo che mancano i Revisori dei Conti che normalmente assistono. Spero che leggano il verbale.

Normalmente per il bilancio io guardavo il parere del Collegio di Revisione, mi bastava sentire la relazione dell'assessore e leggerla e non avevo bisogno di andare a farmi il bilancio. Invece ho dovuto perdere tutto il fine settimana per guardarmi nel dettaglio il bilancio per cercare di capire qualcosa. Il parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio è veramente impresentabile,

pieno di errori. Visto che sono pagati profumatamente per fare questo lavoro dovrebbero perdere un po' di tempo per leggere quello che scrivono e darci qualcosa di decente.

Io posso fare una marea di esempi su questa cosa. Non si contano le frasi lasciate in sospeso, a parte l'incongruenza del programma triennale di cui abbiamo già parlato e su cui non torno. Capisco che le date previste dalla legge sono... ma potete scrivercelo.

Ad un certo punto hanno scritto che l'ente dovrà provvedere a norma dell'Art. 31 comma 19 della Legge Finanziaria 2002 n. 289 a comunicare ai proprietari di aree fabbricabili il terreno posseduto. Secondo me è un obbligo che vale nel momento in cui varia la natura, non quando era già esistente all'atto.

Per la Tarsu il gettito arretrato previsto è 10.000 euro determinato sulla base delle tariffe. Abbiamo ancora gettito arretrato? Chiedo.

Nella tabella al titolo III, entrate extra tributarie, per un attimo mi sono illuso che il porto chissà quali utili avrebbe prodotto, perché nella categoria IV, utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società, vedo: bilancio di previsione 100.000 euro. Ho detto: hanno già venduto tutti gli spazi portuali e sicuramente porterà dei soldi questo porto. Poi sono andato a controllare nel bilancio... Sono semplicemente i proventi diversi della categoria V pari a 100.600 euro. Li hanno messi sulla casellina sbagliata.

Subito dopo, alla categoria 1, proventi servizi pubblici, ai proventi dei servizi a domanda individuale, ad un certo punto possiamo abbassare tutte le aliquote perché avevamo una percentuale di copertura del 242%. Poi mi sono accorto che hanno semplicemente sommato delle percentuali. Un minimo di attenzione a queste cose bisognerebbe porla.

Vi faccio notare sui servizi a domanda individuale un dato che credo sia buono, cioè che per le mense scolastiche prevediamo nel 2007 entrate e proventi per 57.000 e rotti euro e spese per 47.000 euro, con una percentuale di copertura del 121%. Questa è una cosa da notare perché nel momento in cui ho questo io credo che l'amministrazione debba porsi il problema se abbassare il ticket a carico dei genitori che fanno mangiare i bambini a scuola. Io mi sarei aspettato che dal punto di vista ticket qualcosa fosse fatto.

Continuo a chiedermi con quale reversale si incassano questi 300 euro, perché continuano a esserci ogni anno 300 euro di entrate per gli impianti sportivi, a fronte di 21.700 e rotti euro di spese. Io mi chiedo chi è che li paga.

Alla verifica della capacità dell'indebitamento c'è quello che vi dicevo prima, cioè poiché le entrate correnti, titoli I, II e III del rendiconto 2005 sono pari a 4.600.000 euro, più o meno quello che è quest'anno, e il limite di impegno di spesa per gli interessi passivi è pari a 693.000, gli interessi passivi veri sono per 250.000 euro. Un importo impegnabile, quindi, per interessi su nuovi mutui di 442.000 euro, che significherebbe fare mutui per N milioni di euro.

A proposito di esternalizzazione di servizi dicono una falsità. Dice che nel corso del 2006 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: tassa occupazione spazi aree pubbliche, pubblicità e pubbliche affissioni, che è vero. Per l'anno 2007 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: riscossione Ici. Cosa falsa. L'ente non sta esternalizzando la riscossione dell'Ici perché era già esternalizzata. L'ente ha cambiato soggetto gestore, ma non stiamo esternalizzando niente perché di fatto lo era già.

Stendiamo un velo pietoso sulla necessità per noi di doverci leggere delle cose tutte in bianco perché non sono giuste. Per esempio, tra le ultime pagine, ad un certo punto si legge, lettera B, "trasferimenti di capitale". I trasferimenti di capitale previsti ci sono e sono attendibili in relazione ai seguenti elementi, puntini puntini. Finisce. Non ci è dato sapere quali siano gli elementi in relazione ai quali i trasferimenti di capitali previsti possano essere ritenuti attendibili.

Alle osservazioni e suggerimenti, punto C, riguardo alle previsioni per investimenti, "conforme alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti all'elenco annuale degli

interventi del programma triennale dei lavori pubblici legati al bilancio, coerente alla previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il piano di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2007 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: ". Basta, non c'è scritto niente altro. Io direi che per quello che si pagano potrebbero mettere un po' più di impegno questi Revisori.

A parte farvi notare questa cosa e farvi notare quello che ho detto a proposito dei servizi a domanda individuale, quest'anno ho deciso di fare io qualche conticino.

Prima considerazione sulle entrate. L'assessore ha detto nella sua relazione in più di un punto e lo ha detto anche il Sindaco l'altro giorno nell'incontro pubblico con la cittadinanza, che non sono state aumentate le tasse, non è aumentata la pressione fiscale. Io non sono d'accordo. A mio parere c'è stato un deciso aumento della pressione fiscale. Perché? Perché la pressione fiscale... Noi qui possiamo fare tutti i sofismi che vogliamo, tutte le discussioni giuridiche, economiche sulla differenza tra entrate, imposte, tasse, oneri di urbanizzazione e quant'altro. La percezione che ha il comune cittadino è di quello che il pubblico, l'ente locale o lo Stato gli costa con gli esborsi che deve andare a fare. E ci sono degli aumenti di imposte che sono nascosti, ma che di fatto ci sono.

Per esempio, se noi andiamo a guardare il bilancio, titolo I, entrate tributarie, rispetto all'anno scorso sembrerebbero essere quasi alterati, anche rispetto due anni fa. Ma questo deriva soltanto dal fatto che è scesa la riduzione della compartecipazione al gettito IRPEF e sono cresciuti al titolo II i trasferimenti da parte dello Stato che compensano largamente. Se guardiamo, invece, soltanto le imposte c'è un aumento di entrata di 378.000 euro. Voi avete un bel dire che le aliquote sono rimaste inalterate, ma prevedete che 378.000 in più entreranno.

Del titolo III, entrate extra tributarie, c'è un'unica voce che varia in maniera consistente rispetto all'anno scorso ed è quella delle multe. La previsione aumenta di 48.000 euro rispetto all'anno scorso, passando da 350.000 a 398.000. Per me le multe, per restare a quell'esempio che è degno di andare avanti... Non è che il fotored degli altri puzzano e i fotored propri profumano. Puzzano comunque, tanto più che c'è un deciso vezzo da parte delle amministrazioni comunali, a cui Melendugno non fa eccezione, senza arrivare alle aberrazioni dei nostri amici dell'Unione. Certo, le multe, signori miei, non vengono usate ai fini della sicurezza stradale. Nel momento in cui su una curva pericolosa un cittadino sa che può trovare l'autovelox ai fini della sicurezza stradale io sarei il primo a farlo mettere, ma nel momento in cui un semaforo funziona alle cinque del mattino, quando passano quattro gatti, al solo scopo di fare la multa, mi spiegato cosa c'entra la sicurezza stradale? O piuttosto è una tassazione forzata imposta agli automobilisti? Questo vale anche per i nostri semafori dove c'è il fotored, dove un signore l'anno scorso mi ha detto di aver preso una multa all'incrocio di Via Mosca alle cinque meno un quarto.

Ti posso assicurare una cosa, caro Marino, che il semaforo giallo costringe tutti quelli che stanno arrivando all'incrocio a essere prudenti. Io che ho il rosso e so che ho l'autovelox mi fermo, ma se esce uno da Acquarica o da Vernole perché a quell'ora pensa che non ci sia nessuno e non ha il fotored che gli fa la foto, a quel punto vediamo. Comunque, continuiamo a prendere soldi dalle tasse.

C'è ancora un'altra cosa che riguarda i trasferimenti di capitale che sta nel titolo IV. Perché riguarda quello? Perché lì sono iscritti gli oneri di urbanizzazione e qui si passa nei 460.000 euro del 2006 al milione e cento di previsione del 2007. Significa un aumento del 150%, un aumento di 640.000 euro, cui aggiungere anche i 21.000 euro in più per le concessioni in sanatoria. Questi non sono soldi che i contribuenti dovranno tirare fuori?

L'addizionale IRPEF degli altri puzzava, ma la vostra non profuma. Passa da 175.000 euro a 210.000. L'addizionale IRPEF è stata introdotta nel 2001 ed è sempre rimasta inalterata. Sicuramente avete sentito parlare di fiscal drag. Lì cresce il gettito perché crescono le retribuzioni e crescono forse quanto l'inflazione, forse un po' meno. Non c'è nessun tipo di

aggiustamento, non potete raccontarci che la pressione fiscale è inalterata perché le entrate si vedono. Che poi le facciamo entrare dagli oneri di urbanizzazione, le facciamo entrare da una addizionale IRPEF che rimane invariata ma a fronte di redditi che crescono non perché siano cresciuti realmente o le facciamo derivare da entrate per maggiori multe o dal fatto che nell'Ici ci sono nuovi cespiti derivati da una legge sballata dello Stato per cui basta la previsione del Piano Regolatore adottato, quando nessuno potrà costruire, per pagarci l'Ici, comunque c'è un aumento della pressione fiscale.

Per quanto riguarda le spese correnti non è che ci siano tutte queste grandi differenze. Eppure, le spese correnti, caro assessore, rispetto all'assestato del 2006, crescono di oltre 200.000 euro. Le spese correnti di previsione 2007 hanno un incremento di quasi il 5%. Crescono in maniera strana. Per esempio, potrei dire che le funzioni di amministrazione generale restano quasi invariate. Hanno una modesta variazione percentuale di meno 1%. La Polizia Municipale cresce di un pochino, 6 e qualcosa. L'istruzione pubblica meno del 5%. La funzione 5, cultura e beni culturali, scende di circa il 3%. Lo sport è quello che ha la riduzione minore, tra l'assestato 2006 che era superiore a 80.000 euro e la previsione 2007 inferiore a 50.000, in termini percentuali significa un calo del 37%. Stiamo attenti, quindi, quando stanziamo così pochi soldi nel settore sport e ricreativo.

Il turismo cresce un pochino, da 51.600 a 58.000 euro. Viabilità e trasporti cresce parecchio. Dalla funzione 1 di amministrazione generale mi è sparito l'ufficio tecnico, quindi credo che sia stato fatto uno spostamento in massa. Restano inalterate le funzioni sociali, funzione 10, con un incremento dello 0,06%, gli arrotondamenti. Lo sviluppo economico diminuisce di quasi il 20% passando da 175.000 a 147.000, ma non vuol dire niente perché nello sviluppo economico le funzioni del Comune sono assolutamente nulle, nel senso che questi soldi di fatto sono lo stipendio dell'impiegato dell'ufficio commercio e i soldi che noi trasferiamo all'Unione dei Comuni. Io gradirei che quando trasferiamo dei soldi all'Unione dei Comuni qualcuno ci dicesse per cosa li stiamo trasferendo. Noi trasferiamo con questo bilancio 90.000 euro all'Unione. Perché?

Poi potremmo andare nello specifico. Noto che il servizio 6 della funzione 1, amministrazione, è stato azzerato. Presumo che sia stato spostato da un'altra parte. Per il resto potrei entrare nel dettaglio più o meno come ha fatto l'assessore. Vi dico anche che speriamo che si parli di nuovo di possibilità di assumere il personale. Le spese del personale sono scese di altri 50.000 euro. E erano già spese di 20.000 euro circa tra il 2005 e il 2006. Cresce di parecchio l'acquisto di beni in proporzione di un bel 28%, passando da 188.000 dell'assestato 2006 ai 263.000 euro della previsione 2007. E crescono soprattutto le prestazioni dei servizi che da 1.471.726 passano ad 1.575.000, con un incremento del 7%.

Tra queste varie voci ci sono alcune sulle quali qualche domandina ve la farei. Funzione 8 e 9, viabilità e trasporti. Ci sono dei trasferimenti che non capisco. Funzione 9, territorio ed ambiente. Ossia, aumentano a dismisura le prestazioni di servizi. Nel servizio 1, quello dell'urbanistica, a fronte di stanziamenti medi negli anni precedenti di poche migliaia di euro, arriviamo a quasi 90.000 euro. Vorrei sapere cosa sono.

Crescono abbastanza, raddoppiano, a proposito del verde le prestazioni di servizi passando da circa 44.000 euro degli esercizi consolidati precedenti a 96.500 euro. Compaiono dei trasferimenti. I trasferimenti normalmente sono le somme che si danno per l'assistenza agli anziani, per l'Unione dei Comuni, per pagare quote associative. Nella funzione territorio ed ambiente compaiono per la prima volta dei trasferimenti. In realtà la somma è di 13.000 euro e non è che mi interessi più di tanto.

Poi c'è una cosa che vorremmo che ci spiegaste, che sta nel titolo V, nella gestione per conto di terzi. Ci sono 3.616.000 euro, sia in entrata che in uscita.

Un'ultima cosa è come mai troviamo ancora delle spese per lo smaltimento dei rifiuti. Il servizio 0905, che è il servizio smaltimento rifiuti, ha uno stanziamento di 49.000 euro.

Per la relazione finale c'è un contributo al Comune di San Donato per la discarica di 9.472 euro. Vorremmo che ci spiegaste come e perché. E poi brilla la costituzione della società unipersonale per 13.000 euro, anche questo gradiremmo sapere di che si tratta.

SINDACO - Ci sono altri interventi? Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - Per quanto riguarda le questioni nazionali il dubbio più grosso rimane effettivamente l'avanzo di amministrazione. Il nostro è di 178.000 euro ed è una cifra che ha il suo significato. Io ho letto su Sole 24 Ore l'intervento di un ordinario dell'università di Torino che diceva che non si potevano bloccare i Comuni in questa barbara situazione. Tanto è che basta un attimo, 31/12-1/1, se non impegni in quel momento hai un avanzo che è peccato perdere da quel punto di vista.

Per quanto riguarda i Revisori il tuo intervento sinceramente lo prenderò e glielo passerò al ragioniere. Io condivido. Sinceramente né il compito né il ruolo di andare a dire a chi mi deve controllare che cosa deve fare. Mi sembra una cosa ovvia. Sono l'ultimo che può andare a dire al controllo come si deve comportare. Fermo restando che i rilievi eventualmente fatti noi ci impegniamo attraverso gli uffici di farli pervenire a chi di competenza.

Per quanto riguarda la Tarsu i 10.000 euro sono di partite vecchie. E' chiaro che la So.Ba.Rit. nel riscuotere... non è che tu fai il piano oggi e domani abbiamo preso i soldi, ci sono degli arretrati. Stiamo parlando del 2001. Loro hanno un periodo stabilito per legge e quindi è ovvio che ci sono ancora alcune poste che si riferiscono al 2001.

Per quanto riguarda la mensa c'è una discrasia tra gli importi annuali e sono a carico in entrata con quelli del passaggio all'Unione dei Comuni, perché la mensa sarà appaltata dall'Unione. Penso che abbiano dei programmi. Nel momento in cui tu imposti tra entrate ed uscite c'è una percentuale che ti dà in automatico. Loro mettono gli importi e non vanno a guardare il perché. L'essenza politica del tuo intervento, invece, è sulla questione alla quale ci tengo molto, la pressione fiscale. Sinceramente ti sei sforzato a convincerci che pur non ritoccando aliquote abbiamo aumentato la pressione fiscale. Per quanto riguarda questo assessorato vi garantisco che non è facile essere precisi al massimo. Mi sarebbe piaciuto farvi la relazione completa nell'approvazione dello schema di Giunta. Sarebbe stato molto bello, però è chiaro che non ce la facciamo perché all'ultimo secondo stavamo ancora facendo relazioni.

Per quanto riguarda il fatto veramente curioso che ci siamo sforzati al massimo di non ritoccare nulla e non lo abbiamo fatto davvero, poi andare a dire che i 378.000 euro di imposte in più... L'ho già spiegato, sono i 220.000 euro in più di Ici, perché da ormai quattro anni avevamo sempre lo stesso importo in bilancio. Nel 2007 abbiamo previsto 200.000 euro in più. Se il ragioniere, e vi posso garantire che è l'ultimo che... perché risponde per legge con le sue tasche... perché se mi certifica che quei soldi entreranno e io li spendo, dovranno entrare. Se mi dice che ci sono 200.000 euro in più dalla normale crescita della costruzione di case e della efficienza per quanto riguarda l'ufficio tributi che ogni anno comunque mi fa un ruolo che proviene da avvisi di accertamento che nel tempo fanno e quindi si scoprono maggiori evasori e maggiori case, se questo lo ritieni possa essere un aumento di pressione, io posso garantirti che la mia famiglia... per me non cambia nulla per quanto riguarda l'Ici. Se non ho comprato, non ho veduto, pago uguale. Mi devi, quindi, spiegare dove sta questo aumento di pressione. Io penso che in questi quattro anni qualcosa le nostre famiglie, per effetto dell'inflazione, rispetto a quattro anni fa hanno guadagnato un 8%. Se avessi dovuto ritoccare l'aliquota Ici di un 8% in più rispetto a quello che era quattro anni fa, non stavo chiedendo nulla al cittadino. Se tu poi mi fai il ragionamento sul totale non so veramente su cosa ti basi dal punto di vista di analisi economica. Per la mia famiglia per l'Ici non cambia niente. Per quanto riguarda la tariffa, se viene recuperato il

10% di maggiore gettito perché ci sono più superfici, perché c'è più gente che lavora, se corrispondono al vero quei dati per me molto probabilmente ci sarà quell'euro in più per effetto dell'aumento della discarica e non per decisione di questa amministrazione. Sicuramente abbiamo lavorato affinché non ci sia una sola lira di aumento da questo punto di vista.

Mi sembra strano che si possa parlare di aumento... Cioè, le multe rispetto alla pressione fiscale non penso che c'entrino. Posso condividere in linea di principio il ragionamento che fai perché l'Italia e noi in particolare del sud siamo penalizzati enormemente se continuano a mettere dei tutor, perché sulla Bari Pescara è pieno. Abbiamo una superstrada che va a 110 da Lecce a Brindisi e a 90 da Brindisi a Bari. Ma questi sono altri discorsi.

L'unico ragionamento che mi sento di fare è sugli oneri di urbanizzazione. Gli oneri erano programmati per 460. Di fatto si è verificato che abbiamo incassato 750.000 euro per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Per effetto, quindi, della revisione fatta da parte... Ezio, là non si gioca molto. Tu sei nel Comune di Lecce, vai a vedere lì cosa è successo. Non sto aumentando assolutamente nulla. Questa è la somma prevista per gli oneri di urbanizzazione ed è veritiera.

Per quanto riguarda le altre cose non riesco a seguirti. Spese correnti, Polizia, istruzione, turismo, sociale, sviluppo economico, stiamo lì, sicuramente non abbiamo sacrificato nulla, abbiamo mantenuto tutte le spese programmate dell'anno passato. Sicuramente c'è un discorso da fare sul personale perché l'amministrazione sta soffrendo da questo punto di vista. Un aiuto va dato perché da troppo tempo non si assume. Stiamo ragionando rispetto alla programmazione in termini di assunzioni triennali.

Sinceramente non so darti risposta per quanto riguarda l'ufficio urbanistico, questo aumento di 90.000 euro.

Faccio un discorso, invece, sul verde, anche rispetto alla filosofia di una visione di amministrazione che è quella del giorno per giorno che qualcuno altro per quanto riguarda la cura del verde poteva avere rispetto ad una programmazione seria, ad una esternalizzazione.

Questa è la filosofia che spero caratterizzi questa amministrazione, quella di programmare la cura del verde esternalizzandola, e non andare con l'allora 9 bis e quant'altro, che veramente c'era un allevamento di elettorato. Niceta, non mi riferisco a te. Se la programmazione di 43.000 euro di esternalizzazione di servizi per voi non va bene, prendiamo atto. Noi riteniamo che... Hai detto, Niceta, che per quanto riguarda il verde hai visto che c'è questa esplosione ed è dovuta a questo.

Per quanto riguarda i rifiuti abbiamo 30.000 euro per quote di inesigibilità. Nel piano finanziario, come sai, c'è una quota parte che è dell'1,3-7, non ricordo di preciso, che non può essere a carico dei cittadini, ma del Comune. L'abbiamo programmata anche se si verificherà alla fine della storia. I 30.000 euro sono quella quota parte. E poi c'è la restante parte di rifiuti speciali che rimane a carico del bilancio del Comune.

San Donato. San Donato ha vinto al TAR il silenzio assenso da parte dell'Ato. Per effetto di un decreto del commissario delegato, era previsto che i Comuni vicino alla discarica avessero il ristoro per quanto riguarda il danno ambientale. Dovete sapere che San Donato è più penalizzato rispetto a Cavallino, perché c'è un volume di traffico enorme che va a portare le spazzature dei 27 Comuni che fanno parte dell'Ato. San Donato, in seguito al riconoscimento da parte di questa postilla che è contenuta nel decreto, la presa d'atto dell'Ato... Ma l'Ato non si era mai espressa sulla quantificazione di questo danno ambientale. Fatti dei calcoli, grazie pure alle telefonate, perché non sono 9.000, se non vado errato dovremmo moltiplicarlo per quattro. 4 per 9, 36.000 per il passato, e in più c'è la quota parte dell'ordinario. Cioè, noi nel piano finanziario fatto dalla Aspica dovremmo prevedere l'ordinario del 2007. C'è una sentenza del TAR, tutti i Comuni devono dare la quota parte di... Cavallino prende molto di più ma erano già programmati.

L'ultima cosa e poi chiudo. Società Unipersonale. L'ho detto anche nella mia relazione, ma

naturalmente poi uno va a leggere velocemente. Vi ho detto già che o tagliamo i servizi nel prossimo futuro, oppure dovremmo far fruttare, se non vogliamo aumentare le tasse, e finché ci sono tasse non ne aumenteremo, meglio il patrimonio comunale. Lo abbiamo già fatto mettendo in programmazione la gestione del porto vecchio, perché quei soldi, 500 più 300, come progetto che abbiamo già discusso, andavano nella direzione di far fruttare il patrimonio comunale. Se con un po' di coraggio da parte di tutti si vorrà entrare anche in quel business, cioè la gestione del porto, visto che è a concessione, penso che qualche euro potrebbe entrare nelle casse del Comune. La società unipersonale serve a gestire questo patrimonio. Il porto e le spiagge. Non so se sarà bello, se saremo in grado di farlo o meno. Noi abbiamo fatto una delibera, non so se l'abbiamo pubblicata, ne accennava già il Sindaco in precedenza. Io ci credo che là ci sta un business forse e se saremo in grado di gestirlo in maniera equa, il Comune di Melendugno potrà non mettere le mani in tasca ai cittadini, oppure non dover ridurre i servizi.

SINDACO - Chiarisco l'ultimo punto, la società comunale. Non partiamo dal fare utili redditi, partiamo da come si gestiscono servizi pubblici locali. La nostra impostazione era quella di cercare di attivare servizi pubblici, gestendo i beni pubblici, in primo luogo le spiagge.

Pensiamo ad una società comunale, società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica, quindi unipersonale, come strumento per la gestione del servizio pubblico, non direttamente per fare cassa. Noi pensiamo che gestire il mare, le spiagge, altri tipi di beni demaniali, possa essere un servizio pubblico. E' servizio pubblico tutto ciò che l'amministrazione decide che possa essere servizio pubblico se serve per la crescita sociale e economica. E' un criterio aperto.

Abbiamo, quindi, pensato di fare questo. E perché? Perché pensiamo che soprattutto per i servizi turistici ci possa essere un vantaggio per la popolazione se il Comune decide di assumere i servizi pubblici locali e gestirli attraverso una delle forme previste dalla legge. Una di queste sono le società di capitali, come ben sappiamo. Era previsto dalla legge 142/90. Contiamo, quindi, di fare questo.

Annuncio già che l'idea principale è quella di andare sulle spiagge. Ci sono dei ritardi nella programmazione pianificazione regionale, ma noi vi annunciamo già da oggi, anche perché c'è una delibera già approvata qualche giorno fa, che stiamo puntando da subito ad acquisire la gestione come servizio pubblico comunale di una parte di arenile di Torre dell'Orso, che è una parte molto importante. Ci riferiamo a un'area che fino al 25 maggio 2006 era in concessione ad una società chiamata Lido Oasi. Oggi, pur essendoci un contenzioso ancora in piedi, non vede titoli concessori validi. Allora noi stiamo cercando di insinuarci in questo discorso ed acquisire la gestione di quel servizio. Deve essere un servizio innovativo, che guarda anche l'eco compatibilità, visto che siamo diventati proprietari della pineta retrostante. Pensiamo che oggi ed anche domani, quando arriverà il momento della pianificazione comunale, su Torre dell'Orso si debba fare un discorso diverso, come gestione di servizi turistici. Ma quando parlo di servizi turistici non mi riferisco solo a questo, ma penso che questa società possa essere piccola come struttura, ma grande come fatturato. Solo a pensare ad una serie di servizi che noi potremmo realisticamente assegnare alla società... Penso ai parcheggi a pagamento sulle marine. Credo che ci sia un fatturato lì di 120-130.000 euro. Oltre al ticket c'è un incasso da parte dell'attuale gestore anche di una percentuale sulle sanzioni. Io credo che quello sia un servizio che un Comune possa gestire direttamente con le entrate molto più consistenti rispetto a quelle attuali che sono fisse. E penso ad altri servizi comunali che attengono al turismo che possono portare beneficio alla collettività in termini economici e in termini di crescita occupazionale.

Noi diamo atto in questo discorso soprattutto della spiaggia, ma ciò non toglie che questo strumento della pubblica amministrazione possa servire anche per la gestione di altri servizi pubblici locali. Potrebbero essere anche quelli sportivi o altro ancora. Ecco perché abbiamo voluto

in bilancio questa posta, 13.000 euro che dovrebbero servire per la sottoscrizione del capitale, ed altri 3.000 euro circa per la spese di costituzione.

Con la macchina cautela crediamo che questa sia la strada giusta per non incidere più di tanto sulle tasche dei cittadini, perché comunque tasse non ne abbiamo aumentate, checchè ne diciate voi. Non credo che la pressione fiscale sia la pressione sul totale, ma la pressione va sul singolo contribuente. Ogni singolo contribuente non sarà pressato, tranne l'evasore.

CONSIGLIERE POTTI - Si può intervenire? A quest'ora siamo tutti stanchi e cercherò di non ripetere le cose dette da altri.

(Seguono dei brevi interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE POTTI - Ma potreste appuntare e poi intervenire. In futuro bisogna fare le nostre discussioni con maggiore ordine.

E' doveroso da parte di tutti intervenire in occasione del bilancio ed è giusto che il Sindaco e il vice Sindaco diano nella replica i chiarimenti a tutti i consiglieri.

Non ripeterò le cose dette da altri, i bilanci sono ingessati, sono quelli che sono. Esprimiamo compiacimento per le entrate che sono più sostanziose senza nessun aumento delle tasse, senza modifiche delle aliquote. Però colgo l'occasione per dire al Sindaco e alla Giunta di rivedere la questione relativa ai costi di costruzione perché così come era stata impostata ritengo che sia errata. Ogni tipo di costruzione deve avere la sua valenza.

Ho fatto una lettera ufficiale al Sindaco di Vernole perché nell'Unione dei Comuni ci sia una omogeneità per quanto riguarda il costo di costruzione. E colgo l'occasione per fornire alla Giunta la delibera di leicità che in questo caso è stata veramente brava, precisa e ha diviso per tipologie. Vi invito a farlo tale e quale perché se ci può essere una riduzione per molti cittadini deve essere onorato.

Io passo alla Giunta questa di Lecce. I calcoli che avevo fatto io sono analoghi, ho partecipato ad una riunione perché mi avete passato, come capogruppo, un invito del Comune di Caprarica. Sono andato e ho prospettato questi adeguamenti e la maggior parte dei Comuni hanno accettato il mio punto di vista. Mi dispiacerebbe che proprio Melendugno non debba adeguarsi a questa giustissima, sacrosanta, legittima applicazione della legge. Se c'è stata qualche frettolosità deve essere corretta.

Per quanto riguarda la questione delle opere pubbliche, colgo l'occasione per dire che l'Adriana Poli Bortone ha fatto tante cose belle, però in questa cosa qui può darsi che abbia sbagliato. Rispondo a quel cittadino che ha detto: forse quando i Comuni fanno una domanda dovrebbero avere il coraggio di rinunciare ad un finanziamento perché si fanno centinaia di domande, poi arrivano e si spendono comunque. Passano anni e magari non servono più e sotto questo profilo ho detto che può darsi che Adriana Poli Bortone a Lecce abbia fatto qualche errore di valutazione a inserire un filobus con tutti quei pali. Staremo a vedere.

Il secondo campo di calcio, caro Antonio. Io mi prodigai per farlo perché c'era in quel periodo il vezzo di utilizzare il campo di calcio per fare gli eventi. Vasco Rossi, Lucio Dalla, vi ricordate? E subito dopo era uno strazio perché bisognava rifare il terreno. C'era questa opportunità di fare il secondo calcio per poter giocare solo a calcio.

Così anche per la piscina. C'era quella opportunità e l'abbiamo ottenuta. Anche quella è una scommessa, spero che possa avere un esito favorevole.

Detto questo, sul piano delle uscite dobbiamo stare attenti alle opere pubbliche, dobbiamo compiacerci. C'è un elenco di grandi finanziamenti nel settore delle fognature, delle acque piovane, delle pinete, delle coste. E' una cosa di cui dobbiamo essere contenti. Dobbiamo

comunicare ai nostri cittadini che si stanno facendo cose molto utili.

A San Foca penso che dobbiamo fare uno sforzo per riqualificarla. Io ho sentito tanti cittadini e sulla questione del lungomare tutti mi dicono di abbassarlo non più di 75 centimetri. Forse abbiamo sbagliato, io per primo, in commissione ad approvarlo. Adesso il coraggio di...

(Intervento fuori microfono del consigliere Santoro)

CONSIGLIERE POTTI - L'avremmo approvato in Consiglio comunale, in Giunta. Comunque, qualora ciascuno di noi fosse stato coinvolto nell'approvare ed esaminare quel progetto deve avere il coraggio di dire che bisogna modificarlo. Come anche c'è la possibilità di fare ogni tanto una specchiatura e il ferro si può anche ogni tanto risistemare. A Otranto ci sono delle cose in ferro, a Torre dell'Orso, a San Foca. Si fa l'antiruggine. Quello ti consente di vedere il mare, specialmente in quello scorcio così bello. Bisogna vedere se c'è una variante da fare in corso d'opera la facciamo, senza creare delle automortificazioni.

Per quanto riguarda il cinema, forse siamo stati presi alla sprovvista. Devo ricordare alla mia maggioranza che nel novembre dello scorso anno, quando non si aspettava tutto questo cataclisma della finanziaria, che ha stravolto tutti i parametri, io dissi chi ha tempo non aspetti tempo. C'era la possibilità di fare il mutuo, telefonai alla Cassa Depositi e Prestiti dove avevo ancora qualche amico, disse: è pronto. Se lo avessimo fatto allora il mutuo per i 360.000 euro, Gino, devi darmi atto, avremmo avuto quella somma da spendere in più per le marine, per Borgagne etc..

Nei lavori pubblici ogni attimo che si perde è un rischio. Bisogna non perdere nemmeno un istante.

Le spese. Vorrei sottolineare due punti. Le solite spese enormi che ci sono per l'energia. 300.000 euro per la pubblica illuminazione ed energia. C'è adesso la possibilità del fotovoltaico che può essere un'occasione. Solo che se questo entra nel patto di stabilità non sappiamo cosa fare prima. Ci auguriamo che ci sia qualche provvedimento nazionale o regionale che il fotovoltaico, i pannelli solare etc. non entrino nel patto di stabilità.

Così per quanto riguarda la depurazione. Non so se sono quattro o cinque anni che rimandiamo. Speriamo che i magistrati ci dissequestrino Roca Vecchia perché questo fatto qui ci costringe tutti gli anni a spendere 160.000 euro per la depurazione di Torre dell'Orso. Ecco, facciamo l'ultimo tentativo con i magistrati, altrimenti qualche cosa come Consiglio comunale dobbiamo farla. Facciamo un qualche cosa di forte per smuovere. Non si può stare qui a scarica barile. Con tutto il rispetto per la Magistratura, non può mettere in ginocchio un'amministrazione comunale. Abbiamo l'emergenza dell'acqua rossa. Dobbiamo affrontarla con l'acquedotto pugliese che è nostra controparte. Dobbiamo prendere di petto questa storia del sequestro archeologico di Roca.

Io queste cose volevo dirle perché ci sono tanti impegni che dobbiamo prendere se superiamo questa emergenza, che possono essere tutti virtuosi e positivi. Il Sindaco accennava giustamente alla maniera per utilizzare al meglio la nostra costa. Io lo ripeto, abbiamo 7.000 metri lineari di costa balneabile. E' vero che la Regione sta facendo il suo piano regionale delle cose. Noi abbiamo dato incarico per fare il nostro piano comunale. Siamo noi che dobbiamo dire il 40% dove deve venire di metri lineari di spiaggia da dare in concessione e quale 60% di spiagge libere con servizi. Quindi un impegno che dobbiamo prendere per il piano delle coste per portarlo rapidamente all'approvazione dopo una approfondita discussione.

Facciamo funzionare bene le commissioni, facciamo funzionare l'Unione dei Comuni, d'accordo, però una volta che prendiamo un provvedimento portiamolo avanti.

Un'altra cosa, il problema dei subcomparti. Noi abbiamo preso un'ottima iniziativa a fare della modifica del P.R.G. col l'inserimento dei subcomparti. Ci auguriamo che Bari li approvi quanto prima, però dovremo prenderli di petto e darci da fare, perché per attuare i subcomparti ci

saranno anche delle difficoltà. Mettere d'accordo cinque, sei proprietari non sarà facile. La legge regionale ci consente di fare i cosiddetti crediti urbanistici. Ci sono anche delle modifiche per quanto riguarda gli spazi a verde, per le attrezzature. Questo è un altro elemento che dobbiamo prendere di petto tenendo conto di un'altra cosa: sono scaduti i nostri vincoli del Piano Regolatore Generale, dobbiamo fare di necessità virtù e vedere di evitare il peggio cercando di attuare la legge regionale n. 20/2001, Art. 41, per evitare danni e per realizzare rapidamente i comparti che saranno un volano per la ripresa della nostra attività edilizia.

Scusate se mi sono intrattenuto. A quest'ora siamo tutti stanchi. A nome del gruppo Socialista, ma penso di interpretare il pensiero della maggioranza esprimo parere favorevole per il bilancio 2007.

SINDACO - Prego consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO - Devo fare una domanda al vice Sindaco, ma soprattutto mi è dispiaciuto molto quando hai detto rispetto al giorno per giorno e mi hai guardato. E mi riferisco alla pulizia del verde, delle spiagge. Non è bello, anche se apprezzo la scelta di dare in appalto, perché per quello che mi competeva all'epoca abbiamo fatto parecchia esternalizzazione, dare l'ultima spallata ai 9 bis. Non se la meritano, sono persone che hanno dato il contributo al Comune di Melendugno per tanti e tanti anni. Ti vorrei ricordare che sono tutte quante persone che andavano in giro con la maglietta: sono di Melendugno. Non te le dimenticare queste cose. Sono cambiati i tempi, benissimo, però non te la prendere con persone che hanno lavorato tanti anni a Melendugno. Massimo D'Oria li ha seguiti all'epoca dell'amministrazione Corvino e forse non meritano la brutta parolina che hai usato nei loro confronti.

Vi vorrei poi ricordare che abbiamo una motopala ferma, acquistata dall'amministrazione Carrozzo e che ha lavorato per sei mesi per la pulizia delle strade di campagna. So che adesso è ferma, mi hanno risposto che Antonio Potì sta prendendo il brevetto.

Poi vorrei fare un'altra domanda al Vice Sindaco, perché so che era un suo cavallo di battaglia. Mi riferisco alla scuola materna comunale, so che ti stavi impegnando per cercare di lavorare sulla scuola materna comunale. Tu lo sai che dal punto di vista dell'impegno meritevole degli insegnanti... E' una scuola che ormai forse non ha più il bisogno di esistere. So che tu e tutto il gruppo Socialista so che vi stavate impegnando ad affrontare questa questione, con tutti i problemi che ci sono.

Un mio pensiero personale sul bilancio. E' vero che non ci sono aumenti di tariffe, ma non ci sono neanche interventi su cui un'amministrazione possa distinguersi. Un intervento particolare nel campo dei servizi sociali, un qualcosa di importante che possa dire: va bene, è vero questo però. Come diceva Niceta, è la fotocopia degli ultimi bilanci, non c'è niente di grandioso.

Un invito ad interessarvi un po' di più sulla questione di cui parlava l'onorevole. Io mi ricordo che al di là del discorso economico c'è un discorso squalificante per le marine di Melendugno.

Puoi rispondermi sulla scuola materna comunale? Per non creare problemi puoi glissare, però vorrei sentire se il tuo parere è cambiato.

SINDACO - Prego assessore Stella.

ASSESSORE STELLA - Siamo stati chiamati più volte in causa da Niceta Corvino per quanto riguarda l'argomento dei fotored. Anche questa mi sembra la sede opportuna per ribadire un concetto che, a nostro avviso, a nome del mio gruppo, bisogna sottolineare. Da parte nostra c'è la massima attenzione e il massimo impegno verso un argomento particolarmente delicato e che coinvolge non solo la nostra comunità, ma tutti i residenti e i turisti che affollano le nostre

marine.

Anche dai banchi della maggioranza, dopo aver fatto battaglie dai banchi dell'opposizione, la nostra posizione rimane quella che era: impegno costante, quello di far sì che questo strumento venga utilizzato senza dimenticare lo scopo per il quale queste macchinette devono essere utilizzate. L'impegno dai banchi della maggioranza è quello di rendere questo servizio etico e far sì che sia su Via Mosca, ma anche sugli altri incroci su cui è stato utilizzato, nonostante i ruoli si invertano, la posizione rimane quella che è.

Questo mi porta a sottolineare un aspetto, non utilizziamo questi strumenti per fare cassa. Questo è l'obiettivo che noi cercheremo di perseguire. Ed è importante che su questo argomento non ci siano atteggiamenti da parte di tutti che vadano in direzioni opposte. Noi nel nostro piccolo ci impegniamo in questo modo. Poi se da parte di qualcuno possa essere percepito in maniera differente mi dispiace, però veramente io eviterei qualsiasi discussione in merito. Ripeto, questo è il nostro impegno e speriamo di mostrarlo all'esterno. Poi non vorrei nascesse una polemica.

Per il resto, confermo il nostro voto favorevole al bilancio. Lo faccio sostituendomi al capogruppo che è assente per motivi di salute. E' un bilancio che prevede... Mauro diceva che è la fotocopia degli altri anni. Anche il Vice Sindaco lo diceva, ma ci sono degli elementi di novità forti. Elementi di novità che mi vedono coinvolto direttamente. Io voglio parlare di volontà, perché nei fatti ne abbiamo di strada da fare. E nella volontà c'è veramente questo progetto di arrivare ad utilizzare le nostre risorse e far sì che le nostre risorse possano essere utilizzate al meglio, quindi faceva riferimento alla costituzione di questa società che andrà a gestire dei servizi e delle risorse del territorio.

Io invito tutto il Consiglio comunale a sostenere questa possibilità. Non voglio farmi delle illusioni, anche perché siamo agli inizi, però se su questo c'è un fronte comune o comunque la possibilità di costruire un percorso univoco, che vada in una prospettiva di lungo raggio, è importante rivendicare questo aspetto e quindi riappropriarci delle nostre risorse che sono tante. E da qui attingere alle risorse economiche che mancano nel nostro bilancio. Per il resto confermo la nostra fiducia e spero che ci sia veramente una unanimità di vedute su tutto il territorio. Spero naturalmente che non ci siano queste difficoltà a livello di lotta politica che alla fine rimane qui sui banchi del Consiglio comunale.

Borgagne e Melendugno rappresentano un tuttuno. Se gli sforzi in questa fase sono concentrati sul resto del territorio, ci sarà un momento in cui Borgagne farà la sua parte. Noi accettiamo lo stimolo, ma anche questa non vorrei che fosse una occasione di sfida.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Dicevo stamattina scherzando che uno dei motivi che mi hanno spinto a ricercare l'unione tra i due gruppi è il fatto che avrei potuto tranquillamente da quel momento astenermi dall'intervenire su materia di bilancio. Non era veramente intenzione di intervenire, ma quando poi vedo rappresentata in maniera quasi plastica quella che si chiamava all'epoca del P.C., poi diventato PDS, poi DS, oggi Partito Democratico, ma la doppiezza togliattana rimane tutta. Ritengo che bisogna essere spudorati per dire le cose che sono state dette a proposito delle multe.

Noi non cambiamo opinione rispetto alle multe. Per quanto mi riguarda, l'ho sempre detto, quando si tratta di autovelox posti in quella maniera sono assolutamente contrario, perché il pericolo lì non è la velocità, ma la strada. Sui fotored ero e sono assolutamente favorevole perché sono di tutela della pubblica incolumità agli incroci pericolosi, purchè usati in orari che siano compatibili e diano il giusto lasso di tempo.

Il problema è che in questa materia non è che si è assunta da parte dell'opposizione dell'epoca una

posizione di dissenso. Si è posto in essere il linciaggio di un uomo. Voi avete linciato moralmente un uomo. E' questo che vi si rimprovera. Voi avete messo le fotografie dell'assessore dell'epoca sui pubblici tabelloni. Una cosa gravissima. E' un modo di fare opposizione che io, insieme con altri, non abbiamo mai avuto in questo territorio. Di fotografare le persone ed esporre al pubblico ludibrio. Ecco perché siete doppi quando assumete queste posizioni.

Io ho chiesto: mi è l'assessore che si occupa del traffico? Mi hanno detto che è l'assessore Doria.

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORO - Voi continuate quando state all'opposizione ad assumere quelle posizioni, salvo poi, quando andate al Governo, a fare esattamente l'opposto. Sono sempre attuali, perché potete cambiare venti nomi, ma il vostro modo di fare politica è quello, doppio.

Per quanto riguarda l'argomento che è stato illustrato, invece, della costituzione della società unipersonale, ci si chiede in questa sede di fare fronte comune su questo argomento. E' piuttosto evidente che stiamo parlando di un argomento di grandissima portata per un Comune come Melendugno. Chiedere di fare fronte comune, dopo che lo si è fatto passare con un rigo di bilancio che io non avevo notato... Il fronte comune lo si fa prima su un tema di grandissima importanza, rispetto al quale ci potrebbe essere anche la convergenza.

Si chiama, ci si chiede, si vede se ci sono le condizioni.

SINDACO - Stiamo prevedendo lo strumento in bilancio, poi lo costruiremo insieme.

VICE SINDACO - Non abbiamo previsto niente.

CONSIGLIERE SANTORO - Vice Sindaco, tu sei l'assessore che hai sostenuto che si poteva esternalizzare il servizio di riscossione sulla base di una relazione dell'assessore senza che vi fosse la necessità di tornare in Consiglio comunale. Venire oggi a dire che ne avremo discusso successivamente, cambia lo scenario. Non è che una volta dici che la relazione ha valore addirittura deliberativo rispetto a delle ipotesi ed oggi dire che è solo uno stanziamento di fondi. Se si aveva questa intenzione bisognava... avete fatto cenno ad una delibera. Bisognava, prima di assumerla dire...

SINDACO - Non c'entra niente con la società unipersonale.

CONSIGLIERE SANTORO - L'hai allegata. Quando si tratta di scelte di quella portata non è un problema di 13.000 euro o quanti sono, è un problema di scelta politica di fondo. Cioè, sedersi i capigruppo e dire: attenzione, noi intendiamo dare questa impostazione, poi si arriva ai 13.000 euro e ci si arriva avendo fatto prima fronte comune.

SINDACO - Quello è uno strumento che noi abbiamo previsto e lo proponiamo al Consiglio comunale. Se non prevediamo quello strumento poi non possiamo costruire. Io spero che sia condivisa da voi questa nostra strategia delineata all'inizio dell'amministrazione.

Prego assessore Santo.

ASSESSORE SANTO - Noi su questa cosa ci abbiamo messo l'anima. Ti posso garantire che lo stesso identico impegno, la stessa forza, lo stesso vigore, noi ci mettiamo stando dentro su questo tema. Di questo puoi starne certo. Se qualcuno della maggioranza mi vuole dare una mano giusto perché emerga la verità di come stanno le cose, farà un servizio alla politica, alla coerenza. Il

Sindaco può testimoniare con quanta determinazione su questo settore noi continuiamo a fare la nostra parte.

Sul semaforo di Via Mosca stai tranquillo che noi non siamo secondi a nessuno. Forse sbagliamo, ma il Comandante ha dovuto, nella distinzione dei ruoli, prendere atto che un gruppo e poi l'intera maggioranza non ha dato disco verde ad una certa cosa. Può darsi che abbiamo sbagliato, però, Antonio, forse abbiamo sbagliato i mezzi. I metodi ieri sono stati un po' più vivaci. Ogni cosa va temporalizzata, anche in ragione delle presenze umane. Vi posso garantire che non sta più tra noi l'autore di quelle foto. E mi fermo qui.

La doppiezza non ci appartiene, caso mai la coerenza. Ogni volta questa storia e ci dispiace, perché noi le nostre responsabilità ce le prendiamo. Dall'interno stiamo portando avanti. Certo, non possiamo noi spegnere i semafori. Ci sono degli obblighi contrattuali, però non vogliamo assolutamente stare alla logica di fare cassa. Noi siamo d'accordissimo che i fotored o comunque tutti gli strumenti di desistenza devono essere finalizzati soprattutto alla sicurezza e non a fare cassa. Poi è chiaro che, ripeto, devi muoverti all'interno di un contesto, ma le nostre piccole vittorie, tra virgolette, le stiamo portando avanti. Poi ci sarà modo e tempo per comunicarle alla cittadinanza. Non si sta mettendo un semaforo in più e qualcuno ci aveva pure provato.

SINDACO - Per fatto personale, vorrei intervenire. Il fotored. L'aspetto plastico della questione c'è, si vede e negli atti. Premetto che io personalmente metterei fotored su qualsiasi incrocio perché moralmente lo ritengo più accettabile. Lo ritengo più accettabile rispetto ad altri sistemi di controllo.

Vi dico questo. Quello che stiamo facendo noi è che stiamo cercando di ridurre l'uso di queste macchinette. Vi abbiamo detto tempo fa che con la Provincia stiamo cercando di fare una rotatoria a San Luigi, con i residui dell'allargamento della Lecce - Vernole - Melendugno. Ci toccherebbero un po' di somme. Fare la rotatoria comporta la soppressione del fotored. Poi abbiamo preso una decisione ed è quella di fare il senso unico a Torre dell'Orso, sulla litoranea. Abbiamo comprato 30.000 euro di segnali, abbiamo avuto un ribasso del 50% su una gara, faremo altri sensi unici. Facendolo sulla litoranea, da nord a sud, il semaforo che sta a Via Mosca, assistito da fotored, che mi dicono gli uffici sia il più remunerativo, tra virgolette, sarà depotenziato di gran lunga. Chi viene da Sant'Andrea per andare al centro di San Foca dovrà svoltare per Via Mosca. Quindi due delle tre macchinette saranno di gran lunga depotenziate. Sono scelte che stiamo facendo proprio perché vogliamo evitare l'uso di queste macchinette.

Abbiamo fatto un atto di indirizzo, una delibera di Giunta molto importante. Forse sbagliamo nella comunicazione, ma abbiamo detto al comando di Polizia Municipale di vendere un autovelox che abbiamo. Sta preparando la gara per venderlo. Devo dare atto che i DS... Perché io avevo proposto una cosa, i due di Via Mosca avevo proposto di spostare queste due macchinette su un incrocio che mi sembra abbastanza pericoloso. Anche su questo ho trovato resistenza da parte di questi signori qua.

Perché dicevo questo? Perché al di là delle ideologie, le prese di posizione, tenete conto che noi abbiamo un contratto firmato sapete quando? A maggio o a giugno del 2004. Pochi giorni prima del nostro subentro che impegna l'amministrazione per 5 anni. Ragioniamo di tutto quello che volete, però abbiamo un obbligo contrattuale con un certo numero di macchinette da mantenere. Pur volendo potremmo creare un nostro adempimento sopprimendo macchinette, ma non ne stiamo mettendo di più. E cercheremo di toglierle quando sopprimeremo gli incroci o con la rotatoria o depotenziandolo come in Via Mosca. Avremo minori entrate, parecchie. A quanto mi dicono il semaforo di Via Mosca, facendo il senso unico, all'inverso, non incasserà quello che incassava prima. Avrà un impatto negativo sul bilancio. Nonostante ciò ho avuto una resistenza. Io volevo solo spostare queste due macchinette sull'incrocio di Sant'Andrea perché mi sembra

pericoloso. Vedremo.

La mia proposta resta sempre in piedi. Vedremo. Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Resto sul discorso della sicurezza stradale e dei controlli, perché non vorrei che passasse l'idea che io sia favorevole alla pirateria stradale. Io sono favorevole ai controlli dove e quando servono.

L'assessore De Gaetani ha nominato il tutor che c'è sull'A14. Io da quando c'è il tutor ho fatto l'A14 cinque, sei volte. Ti posso assicurare che da quando c'è il tutor sull'A14 si cammina un amore. Ti metti a 130, hai la possibilità di sfiorare se devi fare un sorpasso e si cammina benissimo. I pazzi sono diminuiti drasticamente.

VICE SINDACO - Ti dà la possibilità di sfiorare?

CONSIGLIERE CORVINO - Certo, perché il tutor ti calcola la media. Il tutor calcola la media da macchinetta a macchinetta e ce ne è uno ogni 5 chilometri. Calcola la media, che vuol dire che se tu devi arrivare a 150 per fare un sorpasso e poi ti rimetti alla tua velocità riesci tranquillamente a camminare.

Nel momento in cui si devono usare i fotored a livello di sicurezza io li metterei in tutti i semafori, anche a Sant'Andrea, dove l'incrocio è pericoloso. Perché? Con il fatto che la strada è larga ed è rettilineo, corrono.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORVINO - Posso finire, assessore Santo? Se bisogna usare i mezzi per la sicurezza, io sono il primo a mettervi la firma. Per me è giusto che gli incroci pericolosi siano semaforizzati e controllati. Controllare il semaforo di Via Mosca, che è a t, che ha un'ottima visuale e non comporta pericoli per la circolazione, mi sembra un modo per cercare di fare soldi. Farlo funzionare all'alba significa farlo esclusivamente per prendere soldi. Questo contesto.

Questo vale per tutto e per tutti. Vale per la Polizia stradale. Io contesto la Polizia stradale non quando la trovo a Torre a Mare, dove ci sono gli accessi delle case, ma quando si mettono sul rettilineo a Ostuni, dove ci sono 30 chilometri di rettilineo senza un incrocio. Se vai a 95 ti fanno la multa. Questa la cosa che mi fa imbestialire.

Mi fanno imbestialire i vigili di Vernole quando si mettono nascosti, e li ho visti più di una volta, finanche con l'autovelox seduto al posto del passeggero, e non fanno nessun controllo sul vero elemento di pericolosità di quella strada che sono tutti gli accessi di Vernole sulla provinciale. I divieti di accesso sono sistematicamente violati, creano situazioni di pericolo, ma i vigili si mettono là non per fregare quelli di Vernole ma quelli di Melendugno. Quelle sono le situazioni che contesto.

L'autovelox, che prima il Sindaco ha citato e che vuole vendere, è stato acquistato quando io ero Sindaco. È stato acquistato e dato alla Polizia Municipale con direttive precise. Questo va usato d'estate, nel tratto urbano di Roca, dove ci sono dei criminali che con gli attraversamenti pedonali passano a 120 all'ora e va usato nel tratto iniziale di Torre dell'Orso, tra la rotonda e il piazzale del mercato, dove dei criminali passano a 90-100 all'ora. Io non sono contrario all'autovelox o ai fotored, sono contrario a che si usino male. Non solo, un semaforo che è controllato attraverso fotored deve essere opportunamente segnalato prima, con tanto di cartello. In un paese in Calabria c'era addirittura il vigile finto davanti al semaforo. Usato così nessuno vi rimprovererà se entrano 2 milioni di euro.

Per restare in tema di rimproveri fatti agli amici dei DS, non ho parlato solo di multe, ma anche di

addizionale IRPEF. Io ritengo che quando una forza politica è contraria in una certa fase all'applicazione di questa addizionale, nel momento in cui è chiamata ad avere responsabilità di governo deve in qualche modo porsi il problema. Allora, l'addizionale IRPEF, ferma dal 2001 al 2007, con i redditi che sono cresciuti non perché siano cresciuti in termini reali... le battaglie sulla scala mobile le ho fatte pure io contro il mio partito. Perché non pensare di poterla abbassare a 0,3? Io penso che questo si possa fare. La pressione fiscale è bilaterale, non è che la pressione fiscale si aumenta semplicemente aumentando le aliquote.

Per l'Ici c'è stato un aumento di gettito rilevante. Parliamo di almeno 250.000 euro, che fa aumentare il gettito per punto di abitante di parecchio. Un amministratore può dire: "mi prendo questi soldi per fare questo", oppure "aprofitto del fatto che una legge dello stato mi ha portato nuova base imponibile con le aree fabbricabili, ci sono nuove costruzioni che mi pagano, avrò 300.000 euro in più, posso anche decidere 150.000 di restituirli ai legittimi proprietari?". Neanche ora che la Finanziaria ha obbligato ad arrotondare gli importi all'euro l'avete messa a 155, aumentandola di 6 centesimi. Si potrebbe dire: portiamola a 160 euro. 160 euro significa 5 euro a detrazione, restituire ai contribuenti 5.000 euro, ad occhio e croce. Sono fesserie, ma sono segnali di una politica fiscale che un'amministrazione è tenuta a fare non solo incassando, ma anche spendendo.

Il nostro Vice Sindaco si affanna ogni volta a dimostrare che il 10% della Tarsu non è vero che c'è l'aumento perché è compensato da questo... Non ti ho capito in Consiglio comunale, non ti ho capito l'altra sera, non ti capirò mai. E' matematico che se io oggi fino a ieri il 90% di quello che si pagava lo coprivano i contribuenti e il 10% lo copriva il Comune, nel momento in cui il Comune non copre più il 10% lo pagano i contribuenti. Tu la puoi girare quanto vuoi questa cosa. Che poi dal punto di vista monetario io non tiro solo fuori un euro in più, perché il costo con l'appalto mi è diminuito, speriamo... E io sapete che qualche brutta sorpresa la temo sempre. Fino ad ora non ho mai sentito una mano che batteva qua sopra a dire che abbiamo sbagliato a mettere la tariffa. Con la finanziaria di quest'anno addirittura è vietato passare dalla Tarsu alla tariffa. La finanziaria 2007 vieta ai Comuni di passare dalla Tarsu alla tariffa.

Quando l'avete introdotta avete detto: la stiamo solo anticipando, tanto nel 2004 diventa obbligatoria. Vai a guardare le deliberazioni del Consiglio comunale, i verbali, c'è scritta la mia dichiarazione che... La puoi fare con la Tarsu, non con la tariffa.

VICE SINDACO - No.

CONSIGLIERE CORVINO - Come no? Non dire eresie. C'era una dichiarazione mia che diceva che non diventerà obbligatoria nel 2004, nel 2005 e neanche nel 2008. Nel 2007 non si può neanche passare a tariffa perché con gli Ato cambierà tutto. Sarà fatto il tributo ambientale e paghiamo sempre di più.

Comunque, la politica fiscale si fa dando con la mano destra e prendendo con la mano sinistra e vice versa. Ci deve essere una politica fiscale, non può essere sempre che si incamera. Parliamoci chiaro, nell'ambito di un bilancio, senza arrivare agli sprechi... Mi è capitato di leggere qualche pezzo in anteprima di un libro che uscirà il 4 maggio, che si chiama La Casta, dove c'è un viaggio tra gli sprechi della politica italiana.

Quando io parlo di, non potete dire che non avete aumentato le tasse. Con il fatto che si aumentano le entrate si poteva anche avere un minimo di politica fiscale. Cosa che vi siete rifiutati anche di prendere in considerazione.

Sulla società, io sapete come la penso sulla gestione delle spiagge, che non possono essere state sempre un costo per il Comune. Da qui, però, andare a dire con quale strumento lo si va a fare e come e che rischi di corrono nel farlo ce ne passa. Parliamone con calma. Queste sì che devono

essere scelte condivise da maggioranza e da minoranza.

Sullo strumento ve lo dico fin d'ora. A me si rizzano i capelli in testa con le società a partecipazione pubblica, perché sono sempre state più un esempio di sprechi che non di efficienza.

Onorevole, secondo campo di calcio. Se a quel tempo, visto che si dovevano fare i concerti, avete pensate di fare un auditorium, quella sì che sarebbe stata una scelta che avrebbe portato lustro e soldi a Melendugno. L'assessore Stella sta cambiando, noi con gli auditorium stiamo litigati. Nel sud Italia non c'è un auditorium decente.

Un'ultima cosa a proposito del lungo mare. Noi quel progetto non l'abbiamo mai visto. Ed uno degli errori di questa amministrazione è che le opere pubbliche vengono portate solo e esclusivamente all'attenzione della Giunta e della maggioranza. E' uno dei tanti danni che ha fatto Bassanini. Bassanini con la sua riforma ha portato più pasticci e meno controlli, nel senso che fino alla riforma Bassanini, tra i vari passaggi che aveva contato l'ingegnere Candido alla sala convegni, c'erano anche i passaggi dell'opera pubblica in Consiglio comunale. Passava il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, finanche l'assunzione del mutuo. C'erano molti più controlli, era più difficile fare corbellerie. C'era compartecipazione tra maggioranza e minoranza. Cominciando ad esaminarlo insieme è più difficile che passi un obbrobrio. Se ho capito bene lì c'è un unico muro lunghissimo. Sappiamo di un'opera pubblica, noi, quando vediamo le delibere di Giunta.

Per le opere pubbliche, come per la società, io credo che dove si fanno scelte strategiche di un certo... Ma questo vale pure per il bilancio, non l'abbiamo mai nascosto, né io né Antonio Santoro. Non abbiamo mai ragionato tanto peggio tanto meglio. Poi se volete fare da soli fatelo.

Non mi avete risposto a qualche domanda che ho fatto sul bilancio. In ogni caso, siccome sono alle pezze e questa luce mi sta uccidendo, vi anticipo già che il voto sarà contrario.

SINDACO - Prego consigliere Giausa.

CONSIGLIERE GIAUSA - Io questa sera vorrei dire queste poche parole. Spero che si chiuda questa discussione sulla questione dei fotored. E non perché sto parlando io, ma perché sono coinvolto nella duplice veste di segretario del partito e comunque di persona chiamata in causa perché notoriamente figlio della persona che fu esposta.

Questa discussione può essere chiusa oggi, anche perché c'è stata una ammissione da parte dell'assessore Santo che ha detto una cosa giusta, ha detto che all'epoca forse da parte di chi si prese questa posizione per... Mi pare che se è la persona che so io oggi non c'è. C'è stata una presa di posizione da parte dell'assessore che ha ammesso anche lui, quindi mettiamo una volta per tutte la parola fine. Io se sono doppio, lo sono proprio perché rivesto questa duplice veste, di segretario e di consigliere che ha sul tema una sua idea.

Io, però, devo dire che effettivamente come partito la stiamo soffrendo questa cosa dei fotored. E vi posso dire che sebbene la mia posizione personale sia pro fotored, devo dire che come segretario di partito abbiamo rappresentato su istanza del partito proprio questa situazione di difficoltà per noi.

Per quanto riguarda i semafori, io dico che i semafori vanno rispettati sempre, anche all'alba, consigliere Corvino. Sono successi gli incidenti all'alba.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GIAUSA - Si è fatto un certo tipo di discorso. Comunque, lasciamo stare.

Comunque come partito questa questione la stiamo soffrendo. C'è un vincolo contrattuale, lo dobbiamo rispettare. Tutt'al più si può discutere sulla destinazione di questi proventi, cioè quella

di imputargli alla sicurezza stradale.

La conclusione che faccio è questa: dipende da come si utilizzano, sia i fotored che gli autovelox, che possono essere uno strumento utile per garantire la sicurezza stradale se usati con criterio. Diversamente finiscono per essere uno strumento per fare cassa e creare dei profitti.

SINDACO - Prego consigliere De Rinaldis.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Mi sembra doveroso parlare. Caro Marino, il problema fotored penso che questa sera non si possa estinguere così. L'assessore Stella ha parlato a nome del capogruppo e ha fatto delle esternazioni che secondo me sono davvero problematiche.

Io riflettevo su quello che diceva Donato perché lo stuzzicavo ogni tanto dicendogli: sì, adesso siamo governativi. Mi è rimasta qua. Adesso, però, mi viene da pensare un'altra cosa, da abbinare a quel "siamo governativi". Vuole far diventare il fotored etico. Lo ha detto lui. Questa cosa mi fa arrabbiare. Un fotored che diventa etico perché una forza politica diventa di governo. Prima è governativo, poi etico.

Non è il fotored etico, è l'idea, di come rilevare le infrazioni al Codice della Strada in maniera che fosse etica.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Io non vorrei avere una discussione con il professore.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

CONSIGLIERE DE RINALDIS - L'assessore Santo ha messo un chiodo fisso. Ha detto: noi abbiamo detto no ad un fotored a Sant'Andrea perché siamo contrari. Sotto sotto secondo me non è così.

C'era un altro argomento sul tavolo, che erano quelli di Borgagne. Dobbiamo essere chiari quando si parla. Un fotored a Torre Saracena non è stato messo per volontà di DS, ma anche con l'appoggio dei componenti di Borgagne, che a Sant'Andrea non lo volevano. Ecco l'etica, facciamo di opportunità virtù. Chiudiamo l'argomento.

SINDACO - Guardate che forse l'intervento del consigliere De Rinaldis forse non sarà riportato. Ci sono delle continue interruzioni, facciamolo finire.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Passiamo al bilancio. Io ho trovato diverse discrasie. Una che sicuramente il Segretario troverà interessante è che la delibera di Giunta del 19 Aprile 2007 ha qualche errore. L'errore è che non è 281.000 euro ma 218.000. La percentuale passa dal 70 al 54,98. Poi, se non erro, ulteriore obbligo del Codice della Strada era quello di destinare le somme agli enti proprietari della strada. Cosa che non ha fatto nessun Comune. Sulla Strada Statale 611 vengono rilevati un sacco di verbali.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Una volta fatto questo, troviamo altri errori nel bilancio. Abbiamo destinato nella delibera 15.000 euro per l'acquisto di mezzi. Né troviamo 15.500 della relazione dell'assessore. Acquisto di mezzi per la Polizia Municipale.

Nel bilancio di previsione, nella sezione Polizia Municipale, non troviamo investimenti per

assunzione personale per 55.000 euro che troviamo nella delibera. Non le vogliamo mettere?

SINDACO - Intervento 01.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Non le avete messe in aumento, le avete messe normale... ho capito.

Un'ultima cosa. A livello politico ci sono scelte che non condivido. Una è la società unipersonale e l'altra è l'affermazione fatta dal vice Sindaco sui 9 bis. I 9 bis non erano presente prese dalla strada perché un politico li sceglieva, avevano determinati requisiti che venivano riportati dall'ufficio di collocamento. La società unipersonale che si vuole costituire, oltre ad avere un problema di fondo, quello di gestire beni comunali che non hanno mai avuto ragione di avere un tornaconto economico, potrebbe diventare a livello politico un carrozzone dove metterci le mani e fare una pessima figura nei confronti dei cittadini.

SINDACO - Speriamo che non sia così.

VICE SINDACO - Fammi dire quello che ho detto e quello che ho pensato. Ho dato una risposta a Niceta per quanto riguarda il titolo quinto, 3.616.000, che sono delle spese in conto terzi, che se si verificano in entrata vanno uscite. Sono spese elettorali, erario, cessione del quinto. Per cui se ci mandano i soldi e ci saranno le elezioni, non lo so... Non l'ho neanche guardato perché non incide sul bilancio.

Per quanto riguarda i 90.000 euro...

CONSIGLIERE CORVINO - Se sono queste cose che ha detto il vice Sindaco dovrebbero essere almeno la metà.

VICE SINDACO - Comunque stanno lì.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

VICE SINDACO - Gli altri 90.000 dell'urbanistica, è stata spostata una partita. Invece di andare sotto quel servizio sono andati sotto quest'altro. 10.000 Euro per quanto riguarda le pratiche di condono. Incarichi progettazione 45.000 euro, stavano dall'altra parte e stanno di qua. Spese per pubblicazione bandi 4.500, 20.000 per spese redazione piano quadro, 5.000 manutenzione automezzi e 5.000 per spese varie. Questo era l'intero capitolo.

Per quanto riguarda la questione Borgagne - Melendugno, spese. Io sono convinto che nel momento in cui, se ci sarà un cofinanziamento da parte della Provincia per il palestrone, si sacrificherà per Melendugno. Anche per quanto affermato da Angelo Galati, noi riteniamo di non aver fatto nessun sacrificio, perché se le strade si faranno si faranno a Borgagne e a Melendugno. Se il palestrone verrà finanziato e ci dovrà essere il cofinanziamento da parte del Comune, non è che andiamo a prenderli dal bilancio della frazione di Borgagne.

Per quanto riguarda la moto pala spero che ci sia un nostro operaio qualificato, stiamo aspettando. Scuola materna, è collegata strettamente alla questione di non aumento della pressione fiscale. Secondo il mio gruppo la scuola materna deve chiudere perché riteniamo che si possa fare questo servizio da parte dello Stato. Abbiamo presentato una lettera alla maggioranza in cui riteniamo che bisogna fare tre cose.

Non so se state seguendo il problema di quello che è successo a Copertino con la chiusura della scuola materna. A Copertino è successo che tutti i genitori si stanno ribellando per quanto

riguarda la chiusura della scuola materna comunale. E' chiaro che deve essere programmata, non è che stiamo dicendo di no per quanto riguarda il mio gruppo. Se io la chiudo domani mattina non è possibile perché ci sono state già le iscrizioni. Non so se tuo figlio ha iniziato adesso, però chi ha iniziato da prima la seconda classe della scuola materna dovrebbe avere il discorso della conclusione. Fermo restando che per quanto mi riguarda, personalmente, se non ci sono gli incassi dei fotored, per esempio... La dichiarazione politica di chiusura della scuola... Se non ci sono delle entrate da qualche parte bisogna aumentare le tasse. Questa è una dichiarazione mia personale, assessore al bilancio del Comune di Melendugno.

(Interventi fuori microfono)

VICE SINDACO - Se io pago 100 euro di Ici l'anno passato non erano 100, stavo pagando un po' di più. Tre anni fa 100 euro non avevano lo stesso valore che hanno adesso. L'inflazione vale anche per l'Ici. Se i fotored, quindi, non danno il gettito sperato... Io sono d'accordo per questione di viabilità, non è che stiamo andando a guardare le tasse del Comune. Ci potrà essere un minor gettito, anche se ci stanno dei ruoli che ci tranquillizzano. Ci sono ruoli passati che non stanno ancora tutti nel bilancio. E' chiaro che anche i tecnici devono stare tranquilli.

Sto facendo una dichiarazione politica rilevante.

Per quanto riguarda la cosa che più mi appassiona, perché il sottoscritto insieme al Sindaco, nell'elaborare il programma fatto tre anni fa... il discorso della gestione del patrimonio... Si discuterà in sede di piano delle coste, quella è la sede opportuna. Non è un inserimento di una idea dello strumento. Nella sede della discussione del piano delle coste c'è il porto, ci saranno alcune decisioni molto importanti che potremmo prendere. Lì ci misureremo. Sono delle scelte politiche quanto qualificanti. Penso di aver detto tutto.

SINDACO - La discussione è terminata. Posso fare a memoria futura una dichiarazione sulla scuola. Leggete le cronache di questi giorni sulla scuola di Copertino. Si parla di continuità didattica, si parla di una scuola a Copertino che non è paritaria. Cosa diversa sarebbe stata se fosse stata paritaria ed avessimo finanziamenti regionali. A Copertino non hanno finanziamenti. Il Comune di Melendugno ha una scuola finanziata dalla Regione e dallo Stato.

Passiamo alla votazione del bilancio di previsione 2007. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 9

CONTRARI n. 4 Corvino (62), De Rinaldis, Santoro e Russo

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 9

CONTRARI n. 4 Corvino (62), De Rinaldis, Santoro e Russo